RACINGFORCEGROUP

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2024

Racing Force S.p.A.

Sede legale: Via Bazzano 5, Ronco Scrivia (Genova)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI GENOVA
C.F. e numero iscrizione: 02264760105
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI GENOVA n. 260454
Capitale Sociale sottoscritto € 2.738.933,30 Interamente versato
Partita IVA: 02264760105
Soggetta a direzione e coordinamento da parte di SAYE S.p.A.

Sommario

Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nel periodo chiuso al 30 giugno 2024 1

Informativa generale 1
Struttura del Gruppo 1
Andamento dell'attività operativa 4
Dati consolidati di sintesi 6
Rischi ed incertezze 8
Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG) 11
Attività di ricerca e sviluppo 12
Protezione dei dati 12
Operazioni con parti correlate 12
Fatti di rilievo verificatisi nel corso del semestre 12
Evoluzione prevedibile della gestione 13

Bilancio consolidato intermedio sintetico 15

Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria 16
Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) per i semestri chiusi al 30 giugno 17
Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico per i semestri chiusi al 30 giugno 17
Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto per i semestri chiusi al 30 giugno 17
Prospetto sintetico dei flussi finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 19
Note al Bilancio Consolidato intermedio sintetico 20
Principi generali di redazione del bilancio 20
1. Entità che redige il bilancio 20
2. Criteri di redazione 20
3. Area di consolidamento 20
4. Moneta funzionale e di presentazione 21
5. Presupposto della continuità aziendale 21
6. Uso di stime e valutazioni 21
7. Principali principi contabili 22
8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti 32
9. Immobili, impianti e macchinari 33
10. Attività e passività per diritti di utilizzo 34
11. Attività immateriali e avviamento 36
12. Attività finanziarie non correnti 38
13. Crediti verso parti correlate non correnti 38
14. Altri crediti non correnti 39
15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 39
16. Crediti commerciali 39
17. Rimanenze 40
18. Crediti verso parti correlate correnti 41
19. Altri crediti correnti 41
20. Patrimonio netto 41
21. Gestione del capitale 44
22. Debiti verso banche a lungo termine 44
23. Benefici ai dipendenti 45
24. Fondi rischi ed oneri 46
25. Debiti verso banche a breve termine 47
26. Debiti commerciali 47
27. Debiti verso parti correlate 48
28. Altri debiti 48
29. Margine di contribuzione 49
30. Altri proventi 50
31. Spese commerciali e di distribuzione 50
32. Spese generali ed amministrative 51
33. Altri costi operativi 52
34. Accantonamenti e svalutazioni 52

35. Ammortamenti....52
36. Gestione finanziaria....52
37. Imposte....53
38. Gestione dei rischi....55
39. Altre informazioni....58

RACING
FORCE
GROUP

Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nel periodo chiuso al 30 giugno 2024

Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nel periodo chiuso al 30 giugno 2024

Informativa generale

Il bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2024 del Gruppo Racing Force, di seguito il Gruppo, è stato redatto in conformità allo IAS 34 - Bilanci Intermedi, applicabile all'informativa finanziaria intermedia. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale. A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2023 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2023.

Tutte le stime e valutazioni sono state effettuate nella previsione della continuità aziendale e sono frutto della miglior valutazione possibile da parte del management. Se nel futuro tali stime e valutazioni dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero modificate nel periodo stesso di rilevazione delle variazioni.

La presente relazione viene presentata unitamente al Bilancio Consolidato e alla Nota al fine di fornire approfondimenti gestionali sui risultati economici e finanziari per il primo semestre 2024, nonché dati storici e valutazioni prospettiche.

Struttura del Gruppo

Le società che compongono il Gruppo operano nel settore delle produzioni di componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per piloti ed autovetture o svolgono attività di impresa sostanzialmente complementari o in linea con tali attività.

Racing Force S.p.A., società capogruppo di Racing Force Group, è quotata sul segmento Euronext Growth a Milano (RFG) ed a Parigi (ALRFG).

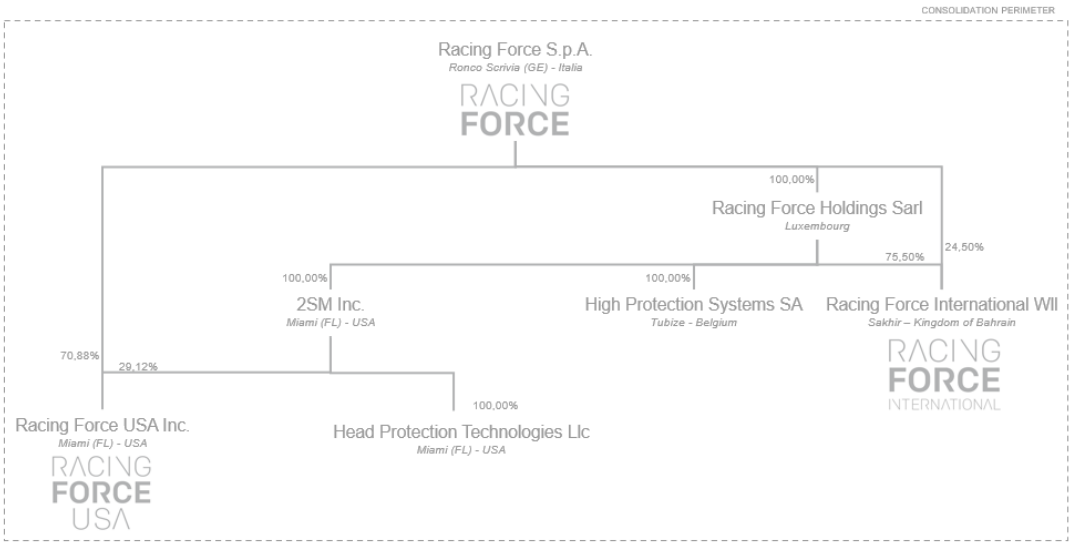
La struttura del Gruppo al 30 giugno 2024 è il risultato delle acquisizioni effettuate a partire da fine 2019, quando la capogruppo ha acquisito il controllo del gruppo Bell Racing Helmets e di Zeronoise Ltd, nonché delle successive operazioni societarie concluse nel corso dell'esercizio 2021 e del 2022, realizzate al fine di semplificare la struttura ed ottenere: i) risparmi sui costi di amministrativi ed di gestione, grazie alla riduzione del numero delle entità legali; ii) maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle attività, riducendo i livelli decisionali e rafforzando l'integrazione strategica ed operativa delle società del Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2024, la società consolidata Racing Force USA Inc. ha terminato il contratto di locazione del punto vendita ed assistenza clienti in California, situato nell'area di Los Angeles, sostituito da un accordo con Jimco Racing Inc., importante dealer e preparatore di autovetture con sede a San Diego, specializzato nelle competizioni off-road, all'interno del quale è stato allestito un centro vendita ed assistenza esclusivo per i prodotti del Gruppo.

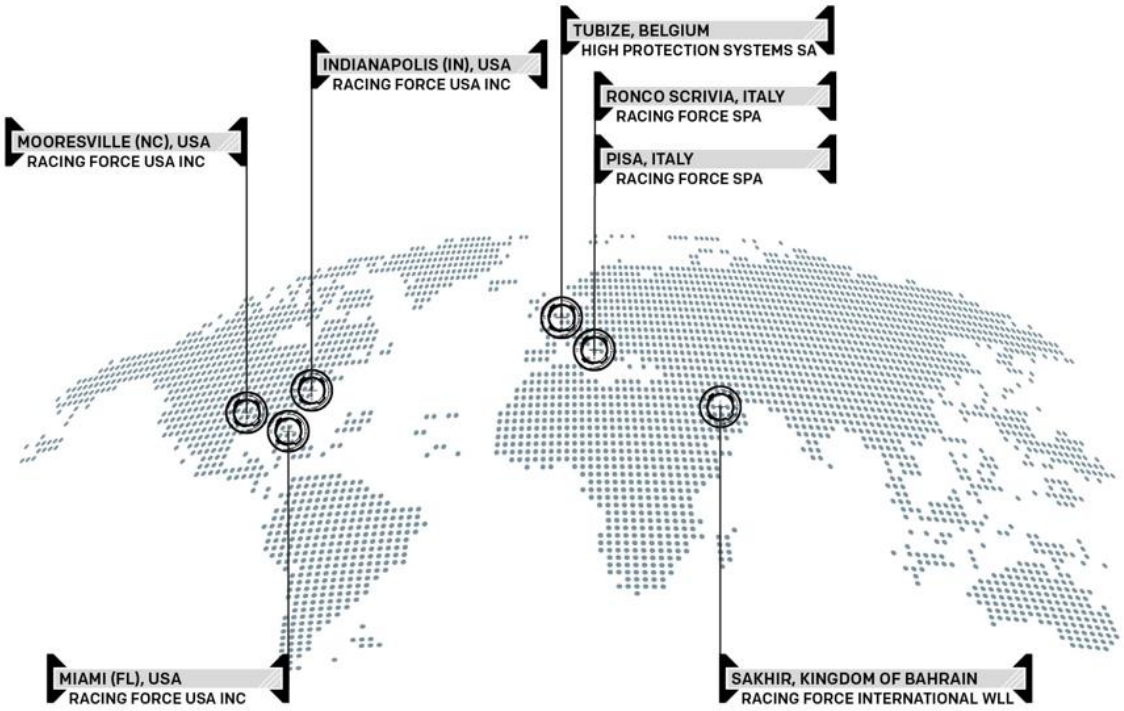
Racing Force S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società SAYE S.p.A. Tali attività non hanno prodotto particolari effetti sul Gruppo e sui suoi risultati nel corso del periodo, che richiedano di indicare le ragioni e gli interessi coinvolti.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo al 30 giugno 2024, con l'indicazione dell'ubicazione delle varie entità ed una breve descrizione delle caratteristiche principali di ciascun marchio.

Organigramma del Gruppo



Sedi del Gruppo



Principali marchi del Gruppo

OMP

Il brand OMP nasce a Genova nel 1973 ed è leader mondiale nel settore delle attrezzature di sicurezza da competizione per piloti (tute, guanti, stivali, ecc.) ed auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, ecc.).
I prodotti a marchio OMP sono utilizzati dai piloti e team partecipanti a campionati mondiali, tra cui Formula 1®, Campionato Mondiale Rally - WRC, Campionato Mondiale Endurance - WEC, Campionato Mondiale Rally Cross – RX, Campionato mondiale Formula E, importanti competizioni continentali come Indycar e Nascar in America, Repco Supercars Championship in Oceania, oltre che gare locali e competizioni minori in numerosi paesi a livello mondiale.
OMP è uno dei pochissimi brand nel settore al mondo in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sicurezza e performance dedicati alle auto da corsa e ai piloti, con oltre 2.000 prodotti a catalogo, la maggior parte dei quali omologati secondo gli standard di settore, tra cui FIA, CIK-FIA, SFI e Snell.

BELL HELMETS

Creato nel 1954, il brand Bell Helmets (di seguito anche "Bell") è leader mondiale nei caschi per auto da corsa e kart.
Nel corso della sua storia, il brand ha aperto la strada ad innovazioni-chiave, tra cui la prima fodera ad assorbimento di energia, il casco certificato Snell, il casco integrale, il casco ignifugo, il casco aerodinamico ed il "super casco" FIA. Oggi il marchio è associato ai caschi per competizioni di altissima gamma, che incorporano materiali avanzati e le più recenti tecniche di produzione.
Posizionato come un marchio premium, il casco Bell è scelto da piloti di grande prestigio come Lewis Hamilton, pluricampione del mondo Formula 1®, Charles Leclerc e Fernando Alonso. Nel 2024, 12 piloti su 20 di Formula 1®utilizzano i caschi Bell.
Bell è un partner tecnico di Scuderia Ferrari e di altri team di Formula 1® e case automobilistiche.
Bell produce e commercializza caschi per piloti professionisti e non, per tutti i tipi di competizioni sportive, dalla Formula 1® al Kart, passando per il Rally. Tutti i prodotti sono conformi o superano gli standard di sicurezza dei caschi più esigenti del settore (omologhe FIA e Snell).

ZERONOISE

Zeronoise è il brand attraverso il quale il Gruppo sviluppa e produce sistemi di comunicazione per l'industria delle corse. Le tecnologie sviluppate con il marchio Zeronoise ™ sono focalizzate sulla comunicazione audio e video.
I dispositivi di comunicazione, come gli interfoni, noti per il loro design unico e le alte prestazioni, sono utilizzati da squadre professionistiche nelle migliori serie di rally, a partire dal Campionato Mondiale Rally (WRC) e Campionato Rally Raid (tra cui la Dakar).
Inoltre, Zeronoise ha sviluppato e brevettato la prima telecamera per trasmissioni TV in tempo reale, installata all'interno di un casco omologato: si tratta del *Driver's Eye™*, che ha fatto il suo debutto in Formula E nel 2020 e in Formula 1® nel 2021, inizialmente integrato all'interno dei caschi a marchio Bell e, a partire dalla stagione 2023, disponibile per tutti i piloti e i produttori di caschi sulla griglia della partenza. Il *Driver's Eye™* è oggi utilizzato anche nel campionato Repco Supercars Championship in Oceania.
Zeronoise ha inoltre sviluppato il primo casco *Wired-Wireless* al mondo, destinato alle competizioni rally, che ha debuttato in pista all'inizio del 2024.

RACING SPIRIT

Il brand Racing Spirit è nato nel 2012 ed è diventato un progetto industriale a partire da fine 2019. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una linea di abbigliamento specificamente ispirata alle corse automobilistiche, per attrarre coloro che amano lo sport unito a bellezza, design, tecnologia e funzionalità. I capi Racing Spirit coniugano il massimo comfort di chi li indossa con le migliori prestazioni appagando ogni esigenza in termini di funzionalità e stile. Racing Spirit è il primo marchio di abbigliamento premium ispirato dalle corse dove artigianato, qualità e attenzione ai dettagli permettono di distinguersi da tutti gli altri. I prodotti Racing Spirit sono la scelta di un sempre maggior numero di clienti corporate e Team.

B2 HELMETS

B2 Helmets (di seguito anche "B2") è specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di caschi protettivi per corse automobilistiche, attività motorizzate e applicazioni industriali. Il marchio B2 è stato sviluppato per soddisfare le esigenze di sicurezza del casco dei professionisti del motorsport che richiedono un livello più elevato di protezione della testa a un prezzo accessibile.

I caschi B2 incorporano la stessa tecnologia e le tecniche di produzione avanzate sviluppate per il design dei caschi per auto da corsa per i professionisti che gareggiano ai più alti livelli degli sport motoristici, con tecnologia avanzata, design innovativo ed elevate prestazioni.

SPORTS MINI LINE

Sports Mini Line ha lanciato il concetto di creare una replica esatta in scala ridotta dei caschi di famosi piloti.
I mini-caschi sono progettati e prodotti utilizzando le stesse tecniche di produzione e l'eccellenza ingegneristica dei caschi tradizionali, producendo rappresentazioni autentiche e dettagliate in scala ridotta del casco da corsa, realizzate a mano da un team di esperti artigiani. Il mini-casco comprensivo di calotta, interno e visiera è realizzato con materiali e componenti del tutto simili a quelli del vero casco da corsa.
Oggi, Sports Mini Line è specializzata nella produzione di serie su misura per team, sponsor e piloti.

Andamento dell'attività operativa

Secondo l'*OECD Economic Outlook, Volume 2024 Issue 1* pubblicato il 2 maggio 2024, nonostante la crescita modesta e i rischi geopolitici persistenti, nell'economia globale prevale un cauto ottimismo.
L'inflazione sta decelerando più rapidamente del previsto, i dati sulla disoccupazione sono ai minimi storici e la fiducia degli operatori del settore privato è in crescita. La crescita del PIL globale è prevista al 3,1% per il 2024, in linea con il 2023, con un leggero aumento al 3,2% nel 2025. La ripresa economica è disomogenea tra le regioni, con Stati Uniti e principali mercati emergenti che mostrano una crescita superiore rispetto alle economie europee.
A giugno 2024, la Banca Centrale Europea ha ridotto il costo del denaro di 25 punti base, tuttavia, le politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali a partire dal 2022 stanno ancora influenzando le dinamiche del mercato.
L'elevato livello di tensione geopolitica, specialmente in Medio Oriente, continua a rappresentare un rischio significativo per la stabilità economica globale, con il potenziale di influenzare i mercati energetici e finanziari.

In questo contesto, il Gruppo ha registrato una crescita delle vendite nel corso del primo semestre pari al +1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, caratterizzata da una differente composizione in termini di tipologie di prodotto. In particolare, le vendite dei prodotti di Abbigliamento per pilota hanno registrato un aumento pari a 0,7 milioni di Euro (+2,5% rispetto al primo semestre 2023), trainate dalla crescita del marchio OMP; il fatturato delle Componenti per Auto si è incrementato di 0,4 milioni di Euro (+5,4% rispetto al primo semestre 2023), principalmente a seguito di forniture legate ai programmi di produzione di alcune importanti case automobilistiche in Italia; il segmento Altro ha fatto segnare una riduzione di 0,7 milioni di Euro (-23,9% rispetto al primo semestre 2023), a causa delle consegne di capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit effettuate all'inizio del precedente esercizio a due importanti clienti a copertura dell'intera stagione, che avevano inciso complessivamente per oltre 1 milione di Euro nel primo semestre 2023.
In termini di aree geografiche, tutti i principali paesi della macro-regione APAC (Australia, Cina e Giappone) hanno registrato una significativa crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari complessivamente al +13,2%. Le vendite nell'area EMEA sono in lieve aumento rispetto al primo semestre 2023 (+1,3%).
Il fatturato nelle Americhe dei primi sei mesi dell'anno ha chiuso a -4,4% rispetto al primo semestre 2023, mostrando segnali positivi di ripresa in particolare nel secondo trimestre 2024, avendo generato un +4,5% rispetto al secondo trimestre 2023. Le variazioni in EMEA e nelle Americhe sono state influenzate dalle sopracitate commesse relative ai capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit. Escludendo tali impatti, la crescita nel semestre è pari al +2,8% in EMEA ed al +3,3% nelle Americhe.
I Dealer si sono confermati il canale di vendita principale per il Gruppo, con un peso pari al 62% del totale del fatturato nel primo semestre dell'anno, in lieve aumento rispetto al primo semestre 2023 (+0,5%). I ricavi verso Team e case automobilistiche sono aumentati complessivamente del 3,2% rispetto al primo semestre 2023 (+16,7% al netto delle due commesse Racing Spirit relative al 2023), a seguito di importanti accordi di partnership tecnica siglati dal Gruppo nei principali campionati mondiali e competizioni nazionali (tra cui Nascar, negli Stati Uniti).

Oggi Racing Force è il Gruppo in grado di proporre la migliore e più completa offerta di prodotti di sicurezza per competizioni racing, utilizzati dagli atleti professionisti di tutto il mondo, dalla F1 ® al World Rally Championship, dal Karting al Rally-Raid, con oltre 60 titoli mondiali FIA vinti negli ultimi 5 anni con i suoi prodotti. I cataloghi dei marchi commercializzati dal Gruppo offrono oltre 2.000 articoli per la sicurezza e le prestazioni progettati per auto da corsa, piloti e appassionati.

Nel corso del semestre, il Gruppo ha ulteriormente incrementato la propria presenza nel mercato del motorsport, confermandosi così uno dei leader indiscussi a livello mondiale: gli accordi commerciali in vigore con primari partner commerciali, team e case automobilistiche, garantiscono una significativa visibilità ed hanno consentito il consolidamento del fatturato. I prodotti del Gruppo sono ormai considerati lo stato dell'arte nel mercato delle attrezzature di sicurezza per il motorsport.

Dati consolidati di sintesi

Di seguito sono riportati i principali dati relativi all'andamento del primo semestre 2024, confrontati con il primo semestre 2023 per quanto riguarda il conto economico e con la situazione alla fine dell'esercizio 2023 per ciò che concerne i saldi patrimoniali.

Dati Finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno

	2024	% Ricavi	2023	% Ricavi	Variazione
Ricavi	**37.581.573**		**37.204.433**		**377.141**
Margine di contribuzione	**23.102.687**	**61,5%**	**23.005.909**	**61,8%**	**96.777**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**8.153.895**	**21,7%**	**7.931.598**	**21,3%**	**222.297**
Accantonamenti e svalutazioni	37.281	0,1%	193.461	0,5%	(156.180)
Ammortamenti	1.575.913	4,2%	1.363.710	3,7%	212.202
Risultato operativo (EBIT)	**6.540.702**	**17,4%**	**6.374.426**	**17,1%**	**166.275**
Gestione finanziaria	47.538	0,1%	(246.064)	0,7%	293.602
Imposte	1.193.751	3,2%	1.252.092	3,4%	(58.341)
Risultato netto	**5.394.489**	**14,4%**	**4.876.270**	**13,1%**	**518.219**
Flussi di cassa da gestione operativa	**7.096.392**	**18,9%**	**1.365.129**	**3,7%**	**5.731.264**
Dividendi pagati	**2.304.414**	**6,1%**	**2.312.928**	**6,2%**	**(8.514)**

Dati finanziari a fine semestre

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Totale Attivo	**91.177.809**	**78.097.782**	**13.080.028**
Immobilizzazioni	32.373.098	29.346.676	3.026.422
Capitale circolante netto	26.574.408	23.978.416	2.595.993
Altre voci del capitale circolante	201.512	2.896.910	(2.695.398)
al netto di Fondi e passività a lungo termine	4.350.204	4.557.077	(206.873)
Capitale investito netto	**54.798.814**	**51.664.925**	**3.133.889**
Posizione finanziaria netta	(4.621.190)	3.179.960	(7.801.150)
Patrimonio netto di Gruppo	59.420.004	48.484.965	10.935.040
Totale fonti	**54.798.814**	**51.664.925**	**3.133.890**

Posizione Finanziaria Netta

	30.06.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso banche (A)			
- A breve termine	3.192.909	3.763.980	(571.071)
- A lungo termine	8.353.615	6.075.997	2.277.618
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)	15.614.684	6.106.995	9.507.688
Attività finanziarie non correnti (C)	513.030	513.021	9
Finanziamenti attivi (D)			
A lungo termine verso KJK Protective Technologies LLC	40.000	40.000	-
Posizione finanziaria netta: A) - B) - C) - D)	(4.621.190)	**3.179.960**	**(7.801.150)**

Principali indicatori di performance finanziaria

	30.06.2024	31.12.2023
Copertura delle Immobilizzazioni		
(Patrimonio netto di Gruppo + debiti verso banche a lungo termine) / Immobilizzazioni	2,09	1,86
Copertura del Capitale circolante netto		
Debiti verso banche a breve termine / Capitale circolante netto	0,12	0,16
Indici di indebitamento		
(Passività correnti + Passività non correnti) / Patrimonio netto di Gruppo	0,53	0,61
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto di Gruppo	(0,08)	0,07
Indici di patrimonializzazione		
Patrimonio netto di Gruppo / Totale Attivo	0,65	0,62
Patrimonio netto di Gruppo / Capitale investito netto	1,08	0,94
Indice di liquidità		
Capitale circolante / Passività correnti	2,63	2,71
Posizione finanziaria netta / Capitale investito netto	(0,08)	0,06

Principali indicatori di redditività per i semestri chiusi al 30 giugno

	2024	2023
Rendimento del capitale investito (ROIC)		
Risultato operativo al netto delle imposte / Capitale investito netto	9,76%	10,59%
Rendimento dell'attivo (ROI)		
Risulato operativo (EBIT)/ Totale Attivo	7,17%	8,13%
Redditività delle vendite (ROS)		
Risulato operativo (EBIT)/ Ricavi	17,40%	17,13%
Redditività dell'attivo (ROA)		
Risultato netto / Totale Attivo	5,92%	6,22%

La crescita dei ricavi nel primo semestre di quest'anno (+1% rispetto al primo semestre 2023), conferma il percorso di crescita che il Gruppo sta implementando nel settore del motorsport, grazie alle sinergie derivanti dall'integrazione dei diversi brand ed alla continua innovazione di prodotto. Dal 2021, anno della quotazione su EG Milano, il Gruppo ha costantemente registrato, in ogni semestre, vendite in crescita rispetto al periodo di riferimento dell'anno precedente.

Il margine di contribuzione del primo semestre 2024 è risultato pari a 23.103 migliaia di Euro (+ 97 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2023), con un'incidenza sul totale dei ricavi del Gruppo che è passata dal 61,8% al 61,5%. La lieve diminuzione della marginalità percentuale rispetto al primo semestre 2023 è dovuta principalmente ad una diversa composizione del fatturato e, in particolare, all'aumento delle vendite di componenti per auto, caratterizzate da una marginalità media inferiore rispetto ad altri prodotti commercializzati dal Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2024, il Gruppo ha realizzato un margine operativo lordo (EBITDA) pari a 8.154 migliaia di Euro (7.932 migliaia di Euro nel primo semestre 2023), con un'incidenza sulle vendite del 21,7% (21,3% nel primo semestre 2023). Questi risultati sono stati conseguiti in un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da forte incertezza, all'interno di un esercizio che per il Gruppo rappresenta un anno di transizione, in attesa di una significativa crescita nei prossimi anni, a seguito dei progetti di investimento e di diversificazione, oggi in fase di implementazione e che verranno completati nell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda i costi di struttura e commerciali, Il Gruppo esercita un rigoroso e costante controllo, promuovendo iniziative di reingegnerizzazione delle attività per ottimizzare l'efficienza organizzativa, razionalizzare le spese e migliorare l'operatività, con l'obiettivo di accrescere la marginalità.

Nei primi sei mesi dell'esercizio si rileva: i) una diminuzione delle spese commerciali e di distribuzione, che ammontano a 5.378 migliaia di Euro nel primo semestre 2024, rispetto a 5.436 migliaia di Euro nello stesso periodo del 2023, attribuibile principalmente ad una maggiore efficienza nella gestione della logistica in uscita; ii) un incremento delle spese generali e amministrative, pari a 10.124 migliaia di Euro nel primo semestre 2024, rispetto a 9.902 migliaia di Euro nel primo semestre 2023, dovuto principalmente all'aumento del costo del personale, conseguente ad un maggior numero medio di dipendenti impiegati nel Gruppo durante il semestre e agli aumenti salariali legati al rinnovo del contratto collettivo applicato al personale in Italia.

Il risultato netto del semestre è stato di 5.394 migliaia di Euro (4.876 migliaia di Euro nel primo semestre 2023), con un'incidenza sulle vendite del 14,4% (13,1% nel primo semestre 2023), dopo ammortamenti e svalutazioni per 1.613 migliaia di Euro (1.557 migliaia di Euro nel primo semestre 2023), proventi finanziari netti per 47 migliaia di euro (-246 migliaia di euro di oneri netti nel primo semestre 2023) ed imposte per 1.194 migliaia di euro (1.252 migliaia di euro nel primo semestre 2023).

Il cash flow operativo è stato di 7.096 migliaia di Euro (1.365 migliaia di Euro nel primo semestre 2023), a seguito di flussi di cassa generati dalla gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto pari a 8.201 migliaia di Euro (8.011 migliaia di Euro nel primo semestre 2023), parzialmente assorbiti dall'aumento del capitale circolante netto per 2.617 migliaia di Euro (4.274 migliaia di Euro nel primo semestre 2023); le altre variazioni del capitale circolante, interessi, tasse e fondi, inoltre, hanno contribuito alla generazione di cassa per complessivi 1.513 migliaia di Euro (contro 2.371 migliaia di Euro di assorbimento nel primo semestre 2023).

La variazione del capitale circolante netto nel corso del semestre è dovuta: i) all'aumento dei crediti verso clienti per 1.652 migliaia di Euro, a seguito dell'incremento del fatturato registrato nel corso dei primi sei mesi dell'anno rispetto al secondo semestre 2023; ii) all'aumento delle giacenze di magazzino per 144 migliaia di Euro, riferito principalmente all'incremento di materie prime, per supportare la produzione nella seconda parte dell'esercizio, con particolare riferimento ai caschi, iii) alla diminuzione dei debiti commerciali per 820 migliaia di Euro, a seguito dei pagamenti dei debiti verso fornitori per approvvigionamenti effettuati alla fine dell'esercizio 2023 in vista della stagione successiva.

Il cash flow generato dall'attività operativa è stato utilizzato per far fronte al fabbisogno di cassa delle operazioni effettuate nel corso del semestre ed ha contribuito a finanziare gli investimenti in immobilizzazioni per complessivi 4.184 migliaia di Euro ed il pagamento dei dividendi agli azionisti per 2.304 migliaia di Euro.

A seguito delle suddette variazioni, la *cash conversion*, calcolata come rapporto tra flusso finanziario dell'attività operativa ed EBITDA, nei primi sei mesi dell'anno si attesta all'87%, registrando un significativo incremento rispetto al 17,2% dei primi sei mesi del 2023.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è passata da 3.180 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio 2023 ad un saldo positivo di 4.621 migliaia di Euro alla data di chiusura del semestre, grazie al cash flow generato dall'attività operativa e, principalmente, per effetto dell'aumento di capitale sociale effettuato a giugno 2024 per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 7,5 milioni, al netto dei relativi costi ed effetto fiscale per Euro 0,2 milioni.

Per un'analisi di dettaglio si rimanda al Rendiconto Finanziario consolidato.

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2024 ammonta ad Euro 59.420 migliaia di Euro (48.485 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), grazie principalmente al sopracitato aumento di capitale sociale ed al risultato generato nel primo semestre 2024, al netto dei dividendi distribuiti. Il dettaglio della movimentazione del periodo è riportato all'interno del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Rischi ed incertezze

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.
Il recente acuirsi delle tensioni nella striscia di Gaza a seguito del conflitto tra Israele e Palestina e gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, registrati a partire dalla fine del 2023, rischiano di accentuare la volatilità dei prezzi delle materie prime (greggio e gas naturale) ed ostacolare la logistica del Gruppo.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.
A partire dall'esercizio 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso la Federazione Russa. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale.
Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.
Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto dei conflitti in corso a livello internazionale, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.
Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo. Laddove necessario, inoltre, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo.
Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire in maniera pressoché integrale gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie: prodotti omologati e non omologati.
In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.
Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.
Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.
Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.
Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.
La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.
Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.
Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.
Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisti e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.
Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.
Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.
I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.
L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.
Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi all'adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)

In considerazione della tipologia delle attività svolte, si ritiene che la capogruppo e le società consolidate non svolgano attività con impatto ambientale rilevante; la gestione dei rifiuti, anche se ridotti al minimo e non inquinanti, è affidata ad aziende di consulenza che gestiscono gli adempimenti previsti in materia ambientale con specifico riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti.

A fine 2021 il Gruppo Racing Force ha avviato, in collaborazione con la società di consulenza Deloitte Legal, un percorso finalizzato all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello di business, a partire dall'adeguamento della Società capogruppo al D. Lgs. 231/2001, con un focus specifico sulla governance e la struttura organizzativa aziendale, fino ad arrivare alla definizione dei principi etici, quali strumenti imprescindibili e irrinunciabili per diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo e promuovere una crescita economica sostenibile.

In data 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Gruppo. Nel corso della stessa riunione, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di vigilare sull'applicazione del Modello.

In parallelo, è stato avviato un percorso di rendicontazione di informazioni non finanziarie legate ad aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in maniera coerente con le caratteristiche organizzative e del business, che ha portato alla redazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, redatto, a partire dall'esercizio 2021, secondo i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* ("GRI Standards").

A gennaio 2024, Racing Force ha rinnovato la partnership con Deloitte Sustainability Services, società di consulenza specializzata nello sviluppo di soluzioni integrate per la sostenibilità, con l'obiettivo di supportare il Gruppo nel potenziamento di una struttura di reportistica allineata alla strategia e agli obiettivi ESG, rendendola progressivamente conforme ai requisiti introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Le iniziative in ambito ESG consentiranno al Gruppo di realizzare una pluralità di obiettivi, tra i quali: l'adozione di processi decisionali più informati, basati su una migliore comprensione delle aspettative del Gruppo, delle opportunità associate alla responsabilità sociale e dei rischi di non essere socialmente responsabili; l'incremento della competitività del Gruppo, stimolando l'innovazione sui prodotti e sui processi di business; il miglioramento della trasparenza della catena di approvvigionamento; la riduzione dei potenziali conflitti con i consumatori relativi ai prodotti offerti; l'aumento della partecipazione e della motivazione dei dipendenti; il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder del Gruppo e della capacità di rispondere alle crescenti esigenze informative in materia di sostenibilità.
Lo sviluppo delle tematiche ambientali all'interno del proprio modello di business consente, infine, di realizzare risparmi significativi associati alla maggiore produttività ed efficienza delle risorse impiegate nel processo produttivo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Gruppo ha completato nel 2023 una prima parte degli investimenti volti all'efficientamento energetico della propria sede a Ronco Scrivia, attraverso il rifacimento della copertura, il rivestimento delle facciate e l'installazione di pannelli fotovoltaici, entrati in funzione a dicembre 2023.
Il progetto di espansione dell'immobile di Ronco Scrivia prevede la realizzazione di circa 4.000 metri quadrati ulteriori su due piani, in aderenza all'edificio esistente, il cui il completamente è atteso entro il primo semestre 2025. L'investimento, che ha l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e logistica della sede, è stato attentamente pianificato con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la sostenibilità della struttura.
Lo stesso approccio viene applicato per la costruzione del secondo piano dello stabilimento in Bahrain, in partnership con il Bahrain International Circuit, il cui completamento è previsto entro la fine del 2024.
La maggiore conoscenza del proprio profilo di consumo energetico, delle modalità di approvvigionamento dell'energia tramite le quali soddisfarlo, della possibilità di spostare consumi da gas fossile a elettricità alimentata da fonti rinnovabili, delle possibilità di rendere flessibile il proprio ciclo produttivo, consentirà al Gruppo di implementare un

cambiamento volto a ridurre i propri costi energetici, aumentando il proprio valore in un mercato che premia sempre di più i soggetti ambientalmente più virtuosi.

Il valore delle iniziative del Gruppo nel campo della sostenibilità è riconosciuto anche da Borsa Italiana, dal momento che Racing Force risulta inclusa nel ESG ITA Growth Index, il primo indice ESG specifico per le società quotate su Euronext Growth Milano (EGM), creato da SDA Bocconi School of Management, CRIF e Ambromobiliare. In assenza di paradigmi e standard di valutazione condivisi, è stato sviluppato un punteggio ESG che è stato applicato a tutte le società quotate su EGM, basandosi su documenti ed informazioni pubbliche, successivamente elaborato attraverso modelli, scenari macroeconomici e climatici, benchmark di settore, nonché attraverso metodologie di apprendimento automatico. Le società idonee sono state infine selezionate sulla base di tre parametri principali: il livello di governance sostenibile, la liquidità delle loro azioni e la capitalizzazione di mercato. Questo indice faciliterà la lettura del cluster di mercato, educando gli investitori e portando maggiore liquidità alle società più virtuose.
Il percorso intrapreso dal Gruppo, peraltro, è coerente con la direzione in cui si sta muovendo l'intero settore del motorsport, sempre più attento alle tematiche in materia di ambiente.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge costantemente attività di sviluppo su diversi materiali, comunemente utilizzati nella produzione e finalizzati principalmente all'innovazione e al miglioramento delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti alla clientela.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è finalizzata alla continua innovazione di prodotto attraverso la realizzazione di studi, progetti e prototipi di nuovi prodotti da lanciare sul mercato.

Protezione dei dati

Il Gruppo rispetta le normative in materia di protezione dei dati e privacy. Nello specifico, ove applicabile, le entità consolidate garantiscono il rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 in materia di protezione dei dati e privacy nell'Unione Europea e nello Spazio Economico Europeo.

Operazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono effettuate a valori di mercato. Per il dettaglio si rimanda alla Nota al bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del semestre

In data 13 maggio 2024, in attuazione della delibera assembleare del 29 aprile 2024, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha comunicato di aver avviato un programma di acquisto di azioni proprie (buy-back), nonché di aver conferito mandato a Equita SIM S.p.A. per le attività di coordinamento ed esecuzione, in piena indipendenza, del programma stesso.
Il programma verrà eseguito secondo le finalità e con le modalità ammesse dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ivi incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (MAR) e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, e nelle prassi di mercato ammesse a norma dell'art. 13 MAR, per i seguenti fini: (i) sostenere la liquidità delle azioni stesse; (ii) permettere un efficiente impiego della liquidità della Società in un'ottica di investimento a medio e lungo termine; (iii) utilizzare le azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della Società; (iv) poter disporre di azioni proprie da destinare a servizio del "Piano di Stock Grant 2023-2025", nonché di eventuali futuri piani di incentivazione (v) poter disporre di azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di natura straordinaria.
Il programma prevede che l'acquisto di azioni ordinarie della Società sia effettuato fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società o dalle società da essa controllate, non sia superiore al 20% del capitale sociale, in una o più tranche, entro 18 mesi dalla data della Delibera e, pertanto, entro il 29 ottobre 2025, salvo chiusura anticipata al raggiungimento della soglia di azioni prefissata o revoca. Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth ad un corrispettivo né inferiore né superiore di oltre il 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nell'ultima seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3, comma 2, del Regolamento delegato (UE) 2016/1052, in attuazione della MAR, e in particolare: (i) le azioni non potranno essere acquistate a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione

indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente nella sede di negoziazione ove viene effettuato l'acquisto; (ii) non sarà possibile acquistare in ogni giorno di negoziazione un volume di azioni superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi di azioni Racing Force nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto, fatti salvi i casi eccezionali previsti dalle disposizioni normative o regolamentari o comunque dalle prassi ammesse CONSOB.
In particolare, a partire dalla data del 15 maggio 2024 e fino al 31 dicembre 2024 troverà esecuzione la prima tranche del Programma per un controvalore massimo pari a Euro 250.000.
Alla data di chiusura del semestre, la Società detiene 9.033 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,033% del capitale sociale.

In data 25 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha deliberato, in esercizio della delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, ai sensi dell'art. 2443 c.c., di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, fino ad un numero massimo pari al 10% del capitale sociale della Società. Il collocamento è stato completato mediante l'emissione di n. 1.690.135 azioni, attraverso la procedura di *accelerated bookbuilding*, sottoscritte a un prezzo unitario di Euro 4,43, per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, di circa Euro 7,5 milioni.
L'operazione ha consentito al Gruppo di reperire in modo rapido ed efficiente capitale di rischio da impiegare per implementare il piano di sviluppo e di espansione delle proprie attività. In particolare, il Gruppo ha annunciato la sottoscrizione di un impegno vincolante con il Bahrain International Circuit (BIC), gestore del circuito automobilistico che ospita il Gran Premio del Bahrain di Formula 1 e proprietario dei terreni adiacenti al circuito, avente ad oggetto la costruzione, da parte del BIC, e concessione in locazione a Racing Force di una nuova fabbrica, destinata allo sviluppo e produzione di alcuni prodotti del Gruppo. Alla data odierna sono in corso le negoziazioni per la stipula degli accordi definitivi che si prevede avverrà entro la fine del 2024.
A fronte dell'aumento di capitale, il Gruppo ha sostenuto costi per complessivi 204 migliaia di Euro, contabilizzati in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e, pertanto, rilevati in diminuzione del patrimonio netto.

Evoluzione prevedibile della gestione
Nel corso dei primi due mesi del secondo semestre 2024, il Gruppo ha registrato una crescit mid-single-digit rispetto ai dati del precedente esercizio, sia in termini di fatturato, sia in termini di ordinato dai clienti.
In accordo con i piani strategici del Gruppo, il 2024 rappresenta un anno di transizione, in attesa di una ripresa significativa della crescita nei prossimi anni, grazie agli investimenti che saranno completati tra la fine dell'esercizio corrente ed il 2025.

In data 22 luglio 2024, il Gruppo ha annunciato con orgoglio il nuovo traguardo raggiunto dal proprio marchio Bell Racing, il primo al mondo ad ottenere l'omologazione FIA 8859-2024, entrata in vigore con effetto immediato a partire da tale data, per un modello di caschi aperti da competizione.

L'approvazione di un nuovo standard di sicurezza FIA per i caschi comporta il rischio di eventuali effetti sulla domanda nel corso del 2024, in particolare con riferimento ai dealer, in attesa dei nuovi modelli, con la prospettiva di una forte accelerazione delle vendite una volta che saranno disponibili i caschi conformi alla nuova omologazione. Per questo motivo, lo sviluppo di caschi conformi al nuovo standard, con l'obiettivo di avere una buona parte di essi disponibile in magazzino entro la fine del 2024, rappresenta un elemento cruciale per poter raggiungere gli obiettivi di crescita prefissati per il marchio Bell ed acquisire nuove quote di mercato. A partire dall'autunno 2025, inoltre, è prevista l'entrata in vigore di un nuovo standard di omologazione Snell per i caschi commercializzati sul mercato americano.

L'introduzione di nuove normative sulla sicurezza costituisce, da sempre, una sfida tecnologica e, contemporaneamente, un'importante opportunità di crescita per il Gruppo. Nel caso dei caschi, in particolare, nel corso del secondo semestre proseguiranno le attività di test sugli altri modelli ancora da certificare all'interno del centro di R&S situato in Bahrain, che costituisce un *unicum* nel contesto competitivo di riferimento.

Per quanto riguarda le altre categorie merceologiche, sia per le Componenti per auto che per l'Abbigliamento pilota, è atteso nei prossimi periodi un contributo significativo dagli accordi di partnership tecnica in vigore per la stagione, a partire da quello firmato all'inizio dell'anno con il team Penske, una delle principali scuderie americane che gareggiano in Nascar e Indycar, i cui primi effetti si sono già iniziati a registrare nel corso del secondo trimestre del 2024.

In seguito al positivo consolidamento della struttura del Gruppo nel corso del 2023, a supporto della crescita attesa nel motorsport e con l'obiettivo di sostenere l'implementazione dei progetti di diversificazione, la priorità del Gruppo per i correnti e prossimi periodi, unitamente alla crescita del fatturato, è conseguire un efficientamento della struttura a beneficio della marginalità e della generazione di cassa.

Il prolungamento della guerra tra Russia e Ucraina e l'acuirsi delle tensioni in Medio Oriente contribuiscono a mantenere alto il rischio geo-politico a livello mondiale, generando forte incertezza sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi si sono registrati effetti marginali sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

RACING
FORCE
GROUP

Bilancio consolidato intermedio sintetico

Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria

	Nota	30.06.2024	31.12.2023
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	**9**	13.865.303	11.247.605
Attività per diritti di utilizzo	**10**	3.523.189	3.720.673
Attività immateriali	**11**	8.749.570	8.143.362
Avviamento	**11**	6.235.037	6.235.037
Attività finanziarie non correnti	**12**	513.030	513.021
Crediti verso parti correlate non correnti	**13**	20.000	20.000
Crediti tributari non correnti	**37**	297.060	263.106
Attività per imposte differite	**37**	583.895	610.144
Altri crediti non correnti	**14**	12.657	13.617
		33.799.739	**30.766.564**
ATTIVITA' CORRENTI			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**15**	15.614.684	6.106.995
Crediti commerciali	**16**	12.847.060	11.215.073
Rimanenze	**17**	25.244.793	25.101.154
Crediti verso parti correlate correnti	**18**	25.281	21.243
Crediti tributari correnti	**37**	1.262.898	1.515.390
Altri crediti correnti	**19**	2.383.354	3.371.362
		57.378.070	**47.331.218**
TOTALE ATTIVITA'		**91.177.809**	**78.097.782**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		2.738.933	2.569.920
Riserva da sovrapprezzo azioni		36.949.042	29.777.959
Riserva legale		514.984	514.984
Riserva di conversione		160.232	(351.262)
Utili (perdite) portati a nuovo		12.867.852	10.387.509
Riserva per azioni proprie		(34.580)	-
Altre riserve		829.052	792.583
Risultato del periodo		5.394.489	4.793.271
Totale Patrimonio netto di Gruppo	**20**	**59.420.004**	**48.484.965**
Interessenze di terzi		-	-
Totale Patrimonio netto		**59.420.004**	**48.484.965**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche a lungo termine - quota non corrente	**22**	8.353.615	6.075.997
Passività per diritti di utilizzo - quota non corrente	**10**	2.858.168	3.078.041
Passività per imposte differite	**37**	27.713	23.410
Benefici ai dipendenti	**23**	1.107.415	1.122.129
Fondi rischi ed oneri	**24**	356.907	356.907
		12.703.819	**10.656.485**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche a breve termine	**25**	221.463	1.263.779
Debiti commerciali	**26**	11.517.445	12.337.811
Debiti verso banche a lungo termine - quota corrente	**22**	2.971.446	2.500.201
Passività per diritti di utilizzo - quota corrente	**10**	772.078	777.664
Debiti verso parti correlate	**27**	84.788	58.675
Debiti tributari correnti	**37**	973.427	4.246
Altri debiti	**28**	2.513.339	2.013.957
		19.053.986	**18.956.333**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**91.177.809**	**78.097.782**

Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) per i semestri chiusi al 30 giugno

	Nota	2024	2023
Ricavi		37.581.573	37.204.433
Costo del venduto		(14.478.886)	(14.198.523)
Margine di contribuzione	**29**	**23.102.687**	**23.005.909**
Altri proventi	**30**	661.643	448.689
Spese commerciali e di distribuzione	**31**	(5.378.445)	(5.436.278)
Spese generali ed amministrative	**32**	(10.124.032)	(9.901.979)
Altri costi operativi	**33**	(107.958)	(184.743)
Margine operativo lordo (EBITDA)		**8.153.895**	**7.931.598**
Accantonamenti e svalutazioni	**34**	(37.281)	(193.461)
Ammortamenti	**35**	(1.575.913)	(1.363.710)
Risultato operativo (EBIT)		**6.540.702**	**6.374.426**
Proventi finanziari	**36**	341.079	106.036
Oneri finanziari	**36**	(293.541)	(352.100)
Risultato prima delle imposte		**6.588.240**	**6.128.362**
Imposte	**37**	(1.193.751)	(1.252.092)
Risultato netto del periodo		**5.394.489**	**4.876.270**
di cui			
Gruppo	**20**	5.394.489	4.876.270
Interessenze di terzi		-	-

Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico per i semestri chiusi al 30 giugno

	Nota	2024	2023
Risultato netto del periodo		**5.394.489**	**4.876.270**
Utile (perdita) del periodo da altre componenti di Conto Economico complessivo			
Importi che non saranno riclassificati nel Conto Economico			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti	**23**	(11.976)	(10.206)
Impatto fiscale		2.874	2.450
Valutazione di beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali in accordo con IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari	**9, 20**	24.493	90.020
Importi che potranno essere oggetto di riclassifica nel Conto Economico			
Variazioni nella riserva di conversione	**20**	511.493	(191.363)
Totale risultato da altre componenti di Conto Economico complessivo		526.885	(109.101)
Totale risultato complessivo		**5.921.374**	**4.767.169**
di cui			
Gruppo		5.921.374	4.767.169
Interessenze di terzi		-	-

Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto per i semestri chiusi al 30 giugno

	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione bilanci	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato di competenza del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2022		**2.375.745**	**20.249.087**	**475.149**	**88.253**	**5.191.210**	**558.122**	**7.549.063**	**36.486.629**	**-**	**36.486.629**
Aumento di capitale	**20**	194.175	9.528.872						**9.723.046**		**9.723.046**
Attribuzione risultato dell'esercizio	**20**			39.835		7.509.228		(7.549.063)	**-**		**-**
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	**20**				(191.363)				**(191.363)** **-**		**(191.363)** **-**
Rideterminazione fair value IAS 16	**20**						90.020		**90.020**		**90.020**
Utili / (perdite) attuariali	**20**						(7.757)		**(7.757)**		**(7.757)**
Risultato del semestre 01.01.2023 - 30.06.2023	**20**							4.876.270	**4.876.270** **-**		**4.876.270** **-**
Dividendi	**20**					(2.312.928)			**(2.312.928)**		**(2.312.928)**
Saldi al 30 giugno 2023		**2.569.920**	**29.777.959**	**514.984**	**(103.111)**	**10.387.509**	**640.384**	**4.876.270**	**48.663.916**	**-**	**48.663.916**

	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione bilanci	Utili portati a nuovo	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Risultato di competenza del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2023		**2.569.920**	**29.777.959**	**514.984**	**(351.262)**	**10.387.509**	**-**	**792.582**	**4.793.271**	**48.484.964**	**-**	**48.484.964**
Aumento di capitale	**20**	169.014	7.171.082							**7.340.096**		**7.340.096**
Attribuzione risultato dell'esercizio	**20**					4.793.271			(4.793.271)	**-**		**-**
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	**20**				511.493					**-** **511.493**		**-** **511.493**
Rideterminazione fair value IAS 16	**20**							24.493		**24.493**		**24.493**
Utili / (perdite) attuariali	**20**							11.976		**11.976**		**11.976**
Azioni Proprie	**20**						(34.580)			**(34.580)**		**(34.580)**
Risultato del semestre 01.01.2024 - 30.06.2024	**20**								5.394.489	**-** **5.394.489**		**-** **5.394.489**
Dividendi	**20**					(2.312.928)				**(2.312.928)**		**(2.312.928)**
Saldi al 30 giugno 2024		**2.738.933**	**36.949.042**	**514.984**	**160.232**	**12.867.852**	**(34.580)**	**829.052**	**5.394.489**	**59.420.004**	**-**	**59.420.004**

Prospetto sintetico dei flussi finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno

	Nota	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Risultato netto del periodo		5.394.489	4.876.270
Imposte sul reddito	**37**	1.193.751	1.252.092
Interessi passivi/(attivi)	**36**	(47.538)	246.064
(Utili)/perdite derivanti dalla cessione di immobilizzazioni	**9**	7.740	(5.449)
1. Utile (perdita) del periodo prima di imposte, interessi, dividendi e utili/perdite dalla cessione di immobilizzazioni		**6.548.442**	**6.368.977**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	**23, 34**	76.238	278.019
Ammortamenti delle immobilizzazioni	**35**	1.575.913	1.363.710
Altre rettifiche per elementi non monetari	**12**	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		**8.200.592**	**8.010.706**
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	**17**	(143.639)	(181.416)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	**16**	(1.652.784)	(3.807.975)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	**26**	(820.367)	(284.939)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		**5.583.802**	**3.736.377**
Altre variazioni del capitale circolante		1.844.462	(1.238.377)
Interessi incassati/(pagati)		(244.195)	(222.792)
(Imposte sul reddito pagate)		(5.272)	(875.236)
(Utilizzo dei fondi)		(82.404)	(34.844)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		**7.096.392**	**1.365.129**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	**9, 10**	(3.050.453)	(2.314.414)
Immobilizzazioni immateriali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	**11**	(1.132.891)	(1.297.014)
Immobilizzazioni finanziarie: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	**3**	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**(4.183.344)**	**(3.611.428)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	**25**	(1.042.316)	(2.488.016)
Accensione (rimborso) finanziamenti	**22**	2.748.863	(1.734.283)
(Rimborso canoni di leasing)	**10**	(376.823)	(331.865)
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	**20**	7.340.096	9.723.047
Acquisto azioni proprie	**20**	(34.580)	-
(Dividendi pagati)	**20**	(2.304.414)	(2.312.928)
Acquisizione interessenze di terzi	**20**	-	-
Differenze da conversione bilanci ed altre riserve	**20**	263.814	(117.783)
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)		**6.594.640**	**2.738.171**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		**9.507.688**	**491.872**
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo		**6.106.995**	**9.838.378**
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo		**15.614.684**	**10.330.250**

Note al Bilancio Consolidato intermedio sintetico

Principi generali di redazione del bilancio

1. Entità che redige il bilancio

Racing Force S.p.A. (la "Società") ha sede legale in Via Bazzano 5, Ronco Scrivia, Genova, Italia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo"). Racing Force S.p.A. è controllata dalla società SAYE S.p.A., con sede legale in Genova, Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104, che redige il bilancio consolidato.

Il Gruppo è attivo principalmente nella produzione e commercializzazione di prodotti e componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per piloti ed autovetture.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS Standards) e, in particolare, allo IAS 34 applicabile all'informativa finanziaria intermedia. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale. A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2023 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2023.
Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa secondo gli IFRS, sono incluse note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento del Gruppo dall'ultimo bilancio annuale.
Il presente bilancio consolidato semestrale è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 settembre 2024.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i risultati di Racing Force S.p.A., società capogruppo, e delle sue controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai risultati derivanti dal suo coinvolgimento con l'entità e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso il suo potere di dirigere le attività dell'entità. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo significativi sono eliminati in fase di consolidamento.

L'area di consolidamento al 30 giugno 2024 include i bilanci di Racing Force S.p.A. e delle seguenti società, direttamente e indirettamente possedute a tale data:

	Sede legale ed operativa	Natura attività	% di partecipazione in consolidato
Partecipazioni dirette			
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	70,88%
Racing Force Holdings Sarl	Lussemburgo	Sub-holding di partecipazioni	100,0%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	24,50%
Partecipazioni indirette			
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	29,12%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	75,50%
High Protection Systems SA	Tubize (Belgio)	Commerciale	100,0%
2SM Inc.	Miami (USA)	Sub-holding di partecipazioni	100,0%
Head Protection Technologies LLC	Miami (USA)	Commerciale	100,0%

I bilanci semestrali di Racing Force S.p.A. e di tutte le società consolidate sono quelli predisposti localmente, secondo la normativa vigente nei paesi in cui le società sono registrate, opportunamente rettificati per essere conformi agli IFRS.

I bilanci della capogruppo e delle sue controllate utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale hanno la stessa data di chiusura.

Nel primo semestre 2024 non sono state effettuate operazioni che abbiano determinato variazioni dell'area di consolidamento.

4. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo.

5. Presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, ovvero presupponendo che il Gruppo sarà in grado di estinguere le proprie passività.
Nel corso del primo semestre 2024 il Gruppo ha rilevato un utile al netto delle imposte stimate per il semestre pari 5.394 migliaia di Euro e generato flussi finanziari dall'attività operativa per 7.096 migliaia di Euro.

Il livello di patrimonializzazione, la disponibilità delle linee di credito e dei finanziamenti concessi dal sistema bancario sono ritenuti idonei da parte della direzione aziendale a garantire al Gruppo le adeguate risorse per continuare ad operare nel prossimo futuro.

6. Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.
I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio annuale. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.
Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Riduzione di valore dell'avviamento

La perdita di valore dell'avviamento è verificata confrontando il valore contabile delle *Cash generating unit* e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* diminuito dei costi di vendita e il valore d'uso della stessa unità. Questo complesso processo di valutazione implica, tra le altre procedure, l'utilizzo di metodi come l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con le relative ipotesi sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile nel modello dell'attualizzazione dei flussi di cassa dipende in modo significativo dal tasso di sconto utilizzato, nonché dai flussi di cassa attesi futuri e dal tasso di crescita utilizzato per il calcolo.

Riduzione di valore della attività immateriali e materiali

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicatori che sia le attività materiali che quelle immateriali possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine vengono prese in considerazione sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. L'identificazione degli indicatori di impairment, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del *fair value* di ciascuna attività richiedono che il management effettui stime ed assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, la vita utile e il valore residuo delle risorse.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo obsolescenza magazzino

Sono iscritti accantonamenti per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre rimanenze obsolete ed a lenta rotazione, in base al loro utilizzo futuro atteso e al valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, meno i costi stimati di completamento e i costi stimati di vendita e distribuzione.

Accantonamenti, passività potenziali e benefici ai dipendenti

Gli accantonamenti per passività potenziali richiedono un livello significativo di stime. I fondi relativi al personale, in particolare alle obbligazioni a benefici definiti, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Imposte differite attive

La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della stima del reddito imponibile futuro e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

7. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

A. Criteri di consolidamento

i. Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un "test di concentrazione" che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il *fair value* delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value*. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

ii. Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

iii. Interessenze di terzi

Le interessenze di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

iv. Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

v. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

vi. Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi non realizzati (ad esclusione delle differenze di cambio) sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

B. Valuta estera

i. Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti, se presenti, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo: i) titoli di capitale designati al FVOCI (escluse le perdite per riduzioni di valore, nel cui caso le differenze cambio rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo sono state riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio); ii) passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e iii) coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

ii. Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi

e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, che approssima i cambi in vigore alla data delle operazioni.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

C. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Per la vendita di merci, il trasferimento del controllo, e quindi il riconoscimento dei ricavi, corrisponde generalmente alla data in cui le merci sono messe a disposizione del cliente, o quando le merci vengono rilasciate al vettore responsabile del loro trasporto al cliente.

I ricavi da servizi sono riconosciuti una volta che il servizio è fornito. Se un servizio viene erogato in via continuativa nel tempo, il relativo ricavo viene registrato pro quota per competenza.

D. Benefici ai dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo. Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

E. Contributi pubblici

I contributi che vanno a compensare i costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare, a meno che le condizioni per ricevere il contributo non siano soddisfatte dopo la rilevazione dei relativi costi. In tal caso, il contributo è rilevato quando diventa esigibile.

F. Costi

I costi sono rilevati in base alla loro funzione all'interno del conto economico. I costi per acquisti di merci sono rilevati quando viene trasferito il controllo dei prodotti. Per i servizi, il costo è riconosciuto una volta che il servizio è fornito. In caso di prestazione di servizio nel tempo, il relativo costo è contabilizzato pro quota per competenza.

G. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo sono rilevati per competenza temporale e comprendono interessi attivi, interessi passivi, dividendi.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

H. Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i. Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

ii. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

– le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);

– le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e

– le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dalle materie prime, dai semilavorati e dai prodotti finiti.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Viene effettuato un accantonamento per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture obsolete o a lenta rotazione in base al loro utilizzo futuro atteso ed al valore di realizzo, qualora esso risulti inferiore al valore contabile. Il valore di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento ed i costi stimati di vendita e distribuzione.

J. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo ed includono il prezzo di acquisto, eventuali costi direttamente attribuibili per portare i beni nel luogo e nelle condizioni necessarie per poter operare nel modo inteso dalla direzione aziendale e l'eventuale stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e la stima dei costi di ripristino del sito in cui si trova. I beni generati internamente sono inizialmente rilevati al costo di produzione. Le spese successive ed il costo di sostituzione di parti di un'attività sono capitalizzati solo se aumentano i benefici economici futuri incorporati in tale attività. Tutte le altre spese vengono addebitate al conto economico quando sostenute. Quando i costi di sostituzione sono capitalizzati, il valore contabile delle parti che vengono sostituite è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti sulla loro vita utile stimata utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Immobili, impianti e macchinari	Periodo di ammortamento
Fabbricati	33 anni
Impianti, macchinari e attrezzature industriali	6-7 anni
Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	5-7 anni
Altri beni materiali	4-5 anni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Alcune tipologie particolari di beni, come i caschi storici, sono contabilizzati secondo il metodo della rideterminazione del valore al *fair value* alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata.

Le rideterminazioni vengono effettuate regolarmente e mantenute aggiornate. Gli aumenti da rideterminazione sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e accumulati nel patrimonio netto, a meno che non annullino una precedente diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico. Se il valore contabile di un'attività è diminuito a seguito di una rideterminazione, la diminuzione deve essere rilevata in conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Se la destinazione d'uso di un immobile si trasforma da strumentale ad investimento immobiliare, l'immobile è valutato al *fair value* e riclassificato tra gli investimenti immobiliari. L'eventuale incremento risultante da tale valutazione è imputato all'utile/(perdita) dell'esercizio nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile. L'eventuale parte eccedente dell'incremento è rilevata direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di rideterminazione del patrimonio netto. L'eventuale perdita è rilevata direttamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Inoltre, se è stato rilevato un importo nella riserva di

rivalutazione per tale immobile, la perdita è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo a riduzione della riserva di patrimonio netto fino all'azzeramento di tale importo.

K. Attività immateriali e avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate. Per la valutazione dell'avviamento viene utilizzato il *full goodwill method* come previsto dall'IFRS 3 Il *full goodwill* viene calcolato sull'intero business e non sulla sola quota acquisita valutando al *fair value* anche la partecipazione detenuta dagli azionisti di minoranza alla data di acquisizione.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali, comprensive di relazioni commerciali con i clienti, brevetti e marchi, acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti come segue:

Attività immateriali	Periodo di ammortamento
Costi di sviluppo	5 anni
Software	5 anni
Licenze, brevetti e marchi	in base alla durata del contratto
Altri beni immateriali	minore tra vita utile residua e durata del contratto

Un'attività immateriale con vita utile indefinita (ad esempio, una licenza perpetua) non viene ammortizzata, ma viene verificato annualmente, ovvero ogni qualvolta ve ne sia un'indicazione, che non abbia subito una riduzione di valore.

Alla fine dell'esercizio fiscale viene valutato se vi siano prove che una particolare attività possa aver subito una perdita di valore. In tal caso, viene effettuata una stima del valore recuperabile dell'attività sulla base del maggiore tra il *fair value* ed il suo valore d'uso. Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al suo valore contabile, tale minor valore dell'attività viene rilevato e la differenza viene contabilizzata a conto economico.

Quando un'attività immateriale viene ceduta, l'utile o la perdita da cessione è incluso nel conto economico.

L. Strumenti finanziari

i. Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii. Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, qualora esistenti, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli eventuali strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

– i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;

– le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;

– i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;

– le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e

– la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Attività finanziarie – valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo

del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.
Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:
– eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
– clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
– elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
– clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).
L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al f*air value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie - Classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, fatta eccezione per i debiti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

M. Perdite per riduzione di valore

i. Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, eventuali titoli di debito valutati al FVOCI ed attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

– titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e

– altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni, ragionevoli e dimostrabili, che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("*forward-looking information*").

Le perdite attese su crediti sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le perdite attese su crediti sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria, salvo che gli effetti di tale attualizzazione siano trascurabili rispetto al valore nominale.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero.

ii. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle attività biologiche, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o "*cash-generating unit*"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

N. Fondi

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale**.**

O. Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

– i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);

– i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;

– gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e

– il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "beni in leasing" e le passività del leasing nella voce "passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

P. Valutazione del *fair value*

Il "*fair value*" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Q. Operazioni con pagamento basato su azioni

Nell'ambito di operazioni con pagamento basato su azioni, al verificarsi delle condizioni sottostanti, il Gruppo procederà alla rilevazione degli effetti ai sensi di quanto disciplinato dai principi contabili che prevedono che il *"fair value*" alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale sia rilevato tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi.

L'importo rilevato come costo deve essere rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione.

Il "*fair value"* dell'importo da versare ai beneficiari relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, deve essere rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i beneficiari maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del "*fair value*" dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del "*fair value*" della passività sono rilevate nell'utile (o perdita) dell'esercizio.

8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB in vigore a partire dal 1° gennaio 2024

A partire dal 1° gennaio 2024, sono entrate in vigore le seguenti modifiche agli IFRS:

- Regolamento UE 2023/2579 del 20 novembre 2023, che adotta modifiche all'IFRS 16 - Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retro-locazione.

- Regolamento UE 2023/2822 del 19 dicembre 2023, che adotta modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio. Le modifiche migliorano le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a covenant.
- Regolamento UE 2023/2772 del 31 luglio 2023, che adotta i principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS).
- Regolamento UE 2024/1317 del 15 maggio 2024, che modifica lo IAS 7- *Rendiconto finanziario* e l'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative.* Il documento introduce obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di un'impresa.

Inoltre, in data 8 maggio 2024, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la direttiva 2024/1306/UE, che modifica la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda i termini per l'adozione di principi di rendicontazione di sostenibilità per taluni settori e per talune imprese di paesi terzi.

Queste modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio di Gruppo.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore

In data 10 maggio 2024, Lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile *IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures,* che consente ad una società controllata che applica i principi contabili IFRS di fornire un minore livello di disclosure nei suoi bilanci. Il nuovo standard è efficace per i periodi di rendicontazione che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027 o successivamente, con possibilità di applicazione anticipata.

In data 3 giugno 2024, lo IASB ha pubblicato il documento A*mendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*, che chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-*implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Il management sta ancora valutando gli impatti che queste modifiche avranno sul bilancio consolidato, tuttavia non ci si aspetta che esse abbiano un impatto significativo.

9. Immobili, impianti e macchinari

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
13.865.303	11.247.605	2.617.698

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Terreni e Fabbricati	Impianti, macchinari ed attrezzature industriali	Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	Beni iscritti al fair value	Immobilizzazioni in corso	Altri beni	Totale
Valore di inizio semestre							
Costo	5.448.823	6.560.484	2.082.487	1.729.760	1.561.007	694.429	**18.076.990**
Fondo ammortamento	(1.381.223)	(3.451.209)	(1.512.491)	-	-	(484.462)	**(6.829.386)**
Valore di bilancio	**4.067.600**	**3.109.275**	**569.996**	**1.729.760**	**-**	**209.966**	**11.247.605**
Movimenti del semestre							
Costo							
Incrementi	8.135	596.607	70.003	-	2.339.516	36.192	**3.050.453**
(Dismissioni)	-	(291.342)	(179.338)	-	-	(38.205)	**(508.885)**
Rideterminazione fair value (IAS 16)	-	-	-	24.493	-	-	**24.493**
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	105.574	34.304	51.507	1.283	16.339	**209.006**
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	**-**
Fondo ammortamento							
Ammortamenti	(81.315)	(353.293)	(96.441)	-	-	(21.905)	**(552.954)**
(Dismissioni)	-	283.592	179.338	-	-	38.205	**501.135**
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(68.577)	(25.578)	-	-	(11.397)	**(105.552)**
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	**-**
Valore di fine semestre							
Costo	5.456.958	6.971.322	2.007.457	1.805.760	3.901.807	708.754	**20.852.058**
Fondo ammortamento	(1.462.538)	(3.589.487)	(1.455.172)	-	-	(479.559)	**(6.986.756)**
Valore di bilancio	**3.994.420**	**3.381.835**	**552.285**	**1.805.760**	**3.901.807**	**229.196**	**13.865.303**

Nel corso del semestre il Gruppo ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, ad effettuare i necessari investimenti per rinnovare gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, in modo da poter garantire il mantenimento dei più alti standard di produzione.
Alcuni beni, di valore unitario non significativo, sono stati spesati nel periodo nel corso del quale sono stati acquistati; la decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore, la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione.
I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario ed indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti di ammortamento.

L'incremento della voce Impianti, macchinari ed attrezzature industriali è dovuto per 143 migliaia di Euro ad investimenti effettuati dalla capogruppo Racing Force S.p.A., finalizzati in via principale all'aumento della capacità produttiva dei prodotti a marchio OMP; per Euro 331 migliaia ad investimenti da parte della società consolidata Racing Force International Wll, finalizzati all'incremento della produzione di caschi nello stabilimento in Bahrain; per 103 migliaia di Euro a spese sostenute per l'allestimento della sede di Tubize della società consolidata High Protection Systems in Belgio, operativa a partire da dicembre 2023; infine, per Euro 20 migliaia all'acquisto di attrezzature per il magazzino da parte della società consolidata Racing Force USA.

Gli incrementi iscritti nella voce Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio si riferiscono principalmente a nuovi computer ed attrezzature *hardware* per il personale.

I beni iscritti al *fair value* si riferiscono a caschi originali e repliche di caschi da corsa storici a marchio Bell, il cui valore è determinato sulla base di perizia redatta da esperto indipendente. Il *fair value* è stato determinato sulla base di un approccio di mercato che riflette i prezzi delle transazioni recenti per attività simili.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 3.902 migliaia di Euro al 30 giugno 2024, si riferiscono agli interventi sulla sede di Ronco Scrivia, nell'ambito del progetto di ampliamento dell'immobile e di espansione della capacità produttiva e logistica.

Le dismissioni si riferiscono principalmente a beni completamente ammortizzati e non più in utilizzo, per i quali si è proceduto a rimuovere dal bilancio i valori di costo storico e fondo ammortamento oltre ad alcune alienazioni di macchinari effettuate nel corso del periodo.

10. Attività e passività per diritti di utilizzo

Il Gruppo possiede stabilimenti, magazzini e punti vendita tramite contratti di leasing. La durata di tali leasing varia da 2 a 15 anni, con possibilità di rinnovo. I pagamenti relativi ai leasing sono rinegoziati periodicamente per riflettere i canoni di mercato. Alcuni leasing prevedono ulteriori pagamenti che dipendono dalle variazioni locali dell'indice dei prezzi.

Il Gruppo detiene in leasing anche attrezzature informatiche (stampanti), la cui durata è compresa tra 3 e 5 anni ed autovetture, di durata compresa tra 3 e 4 anni.

Altri contratti di leasing, qualora a breve termine e/o se riferiti ad attività di modesto valore, non vengono rilevati tra le attività e passività per il diritto di utilizzo**.**

Attività per diritti di utilizzo

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
3.523.189	3.720.673	(197.485)

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Immobili	Altri beni	Totale
Valore di inizio semestre			
Costo	4.878.062	528.105	**5.406.167**
Fondo ammortamento	(1.378.301)	(307.193)	**(1.685.494)**
Valore di bilancio	**3.499.761**	**220.912**	**3.720.673**
Movimenti del semestre			
Costo			
Incrementi	8.040	53.162	**61.202**
(Dismissioni)	-	-	**-**
altri movimenti	-	372.015	**372.015**
Fondo ammortamento			
Ammortamenti	(346.155)	(52.894)	**(399.049)**
(Dismissioni)	-	-	**-**
altri movimenti	-	(231.652)	**(231.652)**
Valore di fine semestre			
Costo	4.886.102	953.282	**5.839.384**
Fondo ammortamento	(1.724.456)	(591.740)	**(2.316.196)**
Valore di bilancio	**3.161.646**	**361.543**	**3.523.189**

In conformità con l'IFRS 16, gli immobili includono il valore dei diritti d'uso (*right of use*) relativi a locali oggetto di contratti di locazione in cui le entità del Gruppo esercitano le loro attività; gli altri beni materiali sono principalmente relativi a stampanti ed automobili in leasing.

L'incremento della voce Altri beni è dovuto ai nuovi contratti delle autovetture concesse in uso ai dipendenti della sede di Ronco Scrivia, mentre la variazione della voce Immobili si riferisce alla revisione del canone di locazione della sede di Pisa.
Gli altri movimenti riflettono in via principale le variazioni nei tassi di cambio dei contratti di leasing e locazione in capo alle società estere consolidate.

L'impatto delle operazioni di leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario sono riportati di seguito:

Conto Economico	**Primo semestre 2024**
Spese generali ed amministrative	(450.689)
Margine operativo lordo (EBITDA)	450.689
Ammortamenti	399.049
EBIT	51.640
Oneri finanziari e imposte	73.866
Risultato netto del semestre	(22.226)
Situazione patrimoniale-finanziaria	
Beni in leasing	3.523.189
Capitale investito netto	(107.058)
Patrimonio netto	(25.424)
Rendiconto finanziario	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	376.823
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)	(376.823)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-

Passività per diritti di utilizzo

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
3.630.246	3.855.705	(225.459)

Il dettaglio delle attività per diritto d'uso dei beni e delle passività per leasing, incluse le quote correnti e quelle a lungo termine, è riportato nella tabella seguente:

A) Valore dei beni in leasing	
Beni in leasing al netto degli ammortamenti complessivi all'inizio del semestre	**3.720.673**
+ Beni acquisiti in leasing nel corso del semestre	60.042
- Beni in leasing riscattati nel corso del semestre	-
- Contratti di leasing cesssati nel corso del semestre	-
- Quote di ammortamento di competenza del semestre	(399.049)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	141.523
Beni in leasing al termine del semestre, al netto degli ammortamenti complessivi	**3.523.189**
B) Valore attuale delle rate di canone non scadute	
Valore attuale delle rate di canone non scadute determinato	**3.630.246**
di cui:	
- Scadenze entro 1 anno	772.078
- Scadenze oltre 1 anno	2.858.168
C) Oneri finanziari di competenza del semestre	
Oneri finanziari di competenza del semestre determinati sulla base del tasso di interesse effettivo	**73.866**

I debiti per locazioni a lungo termine includono 2.548 migliaia di Euro con scadenza da uno a cinque anni e 310 migliaia di Euro con scadenza oltre cinque anni.

Le scadenze dei contratti sulla base delle quali è stato determinato il valore attuale delle rate di canone non scadute sono quelle indicate sui contratti, salvo che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

11. Attività immateriali e avviamento

Attività immateriali

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
8.749.570	8.143.362	606.208

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Costi di sviluppo	Licenze, brevetti e marchi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore di inizio periodo				
Costo	4.734.474	6.491.113	1.732.989	**12.958.576**
Fondo ammortamento	(2.768.744)	(2.046.471)	-	**(4.815.214)**
Valore di bilancio	**1.965.730**	**4.444.643**	**1.732.989**	**8.143.362**
Movimenti del semestre				
Costo				
Incrementi	247.811	272.454	612.626	**1.132.892**
Riclassifiche	-	102.641	(102.641)	**-**
Effetto della variazione dei tassi di cambio	46.748	84.416	4.289	**135.453**
Fondo ammortamento				
Ammortamenti	(366.778)	(257.132)	-	**(623.910)**
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(26.802)	(11.425)	-	**(38.227)**
Valore di fine semestre				
Costo	5.029.033	6.950.625	2.247.263	**14.226.921**
Fondo ammortamento	(3.162.324)	(2.315.028)	-	**(5.477.352)**
Valore di bilancio	**1.866.710**	**4.635.597**	**2.247.263**	**8.749.570**

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alle spese per prove tecniche, di laboratorio e test di omologazione per i prodotti del Gruppo, sostenute da Racing Force S.p.A. per i prodotti a marchio OMP e Zeronoise, e dalla società controllata Racing Force International per i caschi a marchio Bell.

I costi di sviluppo sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto ritenuti recuperabili, poiché relativi a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali il Gruppo possiede le necessarie risorse. Tali costi, infatti, hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile.

L'aumento dei costi di sviluppo nel corso del semestre è dovuto all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali delle spese sostenute per le omologazioni di nuovi prodotti, principalmente a marchio OMP.

La voce licenze, brevetti e marchi include i marchi di proprietà del Gruppo, il valore delle licenze per la vendita dei prodotti a marchio Bell ed il brevetto internazionale per la tecnologia chiamata *In-Helmet Camera IHC* (videocamera dentro il casco) che integra il cosiddetto *Driver's Eye* (occhio del pilota).
Gli incrementi del semestre includono 223 migliaia di Euro per investimenti in software e 49 migliaia di Euro per spese relative ai marchi. Inoltre, nel corso del periodo sono stati riclassificati 103 migliaia di Euro, rilevati tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2023, relativi al software gestionale implementato dalle società consolidate Racing Force International Wll e High Protection Systems SA a partire da inizio 2024.

Le immobilizzazioni in corso includono 2.084 migliaia di Euro legati a progetti di sviluppo di caschi per la difesa (forze speciali e di polizia in assetto antisommossa), il cui completamento è atteso entro la fine del 2024, oltre a 163 migliaia di Euro legati allo sviluppo dei nuovi siti web del Gruppo.

Avviamento

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
6.235.037	6.235.037	-

Di seguito una tabella riepilogativa della composizione dell'avviamento iscritto nel presente Bilancio Consolidato:

Avviamento	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni
Racing Force International Wll	3.717.556	3.717.556	-
Racing Force USA Inc.	1.345.001	1.345.001	-
Racing Force S.p.A.	600.000	600.000	-
Racing Spirit	572.480	572.480	-
	6.235.037	**6.235.037**	**-**

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del *fair value* del corrispettivo pagato in un'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* delle attività materiali ed immateriali nette identificabili separatamente in sede di acquisizione.

Tutti i valori rilevati all'interno della voce avviamento sono stati oggetto di valutazione da parte del management del Gruppo nell'ambito del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa operativi attualizzati per ciascuna *cash generating unit* (*impairment test*).

Il test di impairment è stato eseguito sulla base delle proiezioni del Business Plan 2024 - 2027 redatto dagli amministratori delle singole società consolidate e per la business unit Racing Spirit, considerate quali *cash generating unit* separate ai fini delle valutazioni. Per la predisposizione dell'*impairment test* è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Unlevered Discounted Cash Flow*).

I flussi operativi attesi per gli esercizi futuri sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale o WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), che rettifica i flussi di cassa attesi in funzione del valore monetario del tempo, del rischio dell'impresa, del settore e del paese.
Il tasso di attualizzazione serve a omogeneizzare cash flows riferiti a periodi differenti e a tener conto della loro volatilità in base alla rischiosità delle diverse *cash generating unit*.

Di seguito il riepilogo delle principali assunzioni utilizzate:

- WACC: 15,32% per Racing Force International Wll; 8,77% per Racing Force USA Inc.; 10,15% per Racing Force S.p.A.; 8,75% per la business unit Racing Spirit, determinati sulla base del tasso di rendimento di attività prive di rischio e del premio di mercato nei diversi paesi ed aumentato, in via prudenziale, di una componente addizionale di rischio.
- Beta pari a 0,95 per tutte le CGU, ad eccezione di Racing Spirit per cui è stato utilizzato un coefficiente di 0,74 (Fonte: Damodaran).
- Tasso di crescita oltre il periodo di proiezione esplicita pari al 3% per tutte le CGU.

Ai fini del presente Bilancio Consolidato semestrale, tutte le assunzioni contenute nei suddetti piani sono state oggetto di analisi sulla base i) dei risultati consuntivi rilevati al 30 giugno 2024 per ogni CGU; ii) dell'andamento delle principali variabili utilizzate all'interno dei modelli, incluso il tasso di interesse.

Sulla base delle suddette analisi, il management ha rilevato che non sono emersi *trigger events* che richiedano lo svolgimento di un impairment test in occasione della redazione del Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2024.

12. Attività finanziarie non correnti

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
513.030	513.021	9

Il saldo si riferisce ad un deposito a termine (6 mesi) sottoscritto con ASB da parte della società consolidata Racing Force International Wll in scadenza il 4 dicembre 2024, su cui maturano interessi attivi al tasso annuo del 4,10%.

13. Crediti verso parti correlate non correnti

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
20.000	20.000	(0)

Il saldo si riferisce alla quota a lungo termine del finanziamento residuo concesso nel corso del 2021 a favore di KJK Protective Technologies LLC per originari 100 migliaia di Euro. Il rimborso del finanziamento, su cui maturano interessi al tasso del 2% annuo, è previsto in 5 rate annuali di Euro 20.000 ciascuna, la prima delle quali è stata incassata a settembre 2021.
Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

14. Altri crediti non correnti

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
12.657	13.617	(960)

La voce si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
15.614.684	6.106.995	9.507.688

Le variazioni del periodo sono dettagliate come segue:

	Saldo al 31.12.2023	Variazioni del semestre	Saldo al 30.06.2024
Depositi bancari	6.073.708	9.507.724	15.581.433
Denaro ed altri valori in cassa	33.287	(37)	33.251
	6.106.995	**9.507.688**	**15.614.684**

Depositi bancari e Denaro ed altri valori in cassa non sono vincolati e sono totalmente disponibili. Per l'analisi delle variazioni di cassa si rimanda al Rendiconto finanziario consolidato.

16. Crediti commerciali

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
12.847.060	11.215.073	1.631.986

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 31.12.2023	Variazioni del semestre	Saldo al 30.06.2024
Crediti commerciali	11.419.370	1.652.785	13.072.155
Fondo svalutazione crediti	(204.297)	(20.798)	(225.095)
	11.215.073	**1.631.987**	**12.847.060**

I crediti commerciali sono classificati come correnti, in quanto esigibili entro la fine dell'esercizio successivo e non comprendono alcun saldo scaduto significativo per il quale è a rischio l'incasso, ad eccezione di quelle posizioni considerate nella determinazione e stima del fondo svalutazione crediti.
Il fondo svalutazione crediti è calcolato sulla base dei principi enunciati nella presente nota integrativa, ai quali si rimanda. La variazione del periodo è dovuta a 38 migliaia di Euro di accantonamento, al netto di 17 mila Euro di utilizzi.

L'incremento del saldo dei crediti commerciali al 30 giugno 2024 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è in linea con l'aumento delle vendite nel primo semestre 2024.

La suddivisione dei crediti al 30 giugno 2024 per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Crediti commerciali	7.517.998	1.044.477	2.524.283	1.174.391	412.401	398.604	**13.072.155**

I crediti commerciali scaduti da oltre 1 anno sono composti da: importi coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato, importi che verranno compensati sulla base di accordi con i clienti, i quali sono anche fornitori per partnership e accordi di sponsorizzazione e, in via residuale, da importi per i quali si sta provvedendo al recupero.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica, prima del fondo svalutazione crediti, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
EMEA	10.780.700	9.606.256	1.174.444
AMER	1.841.805	1.465.611	376.194
APAC	449.650	347.503	102.147
	13.072.155	**11.419.370**	**1.652.785**

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in circa 80 paesi. Al 30 giugno 2024, vi sono 4 paesi (Italia, Regno Unito, Francia e Stati Uniti) che superano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti (Italia e Regno unito al 31 dicembre 2023).

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione del saldo dei crediti commerciali, prima del fondo svalutazione crediti, per tipologia di cliente.

Tipologia	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	6.176.510	4.438.039	1.738.471
Team e case automobilistiche	4.565.414	5.055.670	(490.256)
Altro	2.330.231	1.925.661	404.570
	13.072.155	**11.419.370**	**1.652.785**

Non si ritiene vi possano essere rischi legati ad una particolare area geografica di appartenenza, o alla concentrazione dei crediti. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Nota 38 sulla gestione dei rischi.

17. Rimanenze

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
25.244.793	25.101.154	143.639

Le variazioni del periodo per tipologia sono evidenziate di seguito:

	Saldo al 31.12.2023	Variazioni del semestre	Saldo al 30.06.2024
Materie prime	9.100.699	1.015.330	10.116.029
Semilavorati	1.434.315	(189.480)	1.244.835
Prodotti finiti	14.663.466	(682.211)	13.981.255
Fondo svalutazione magazzino	(97.326)	-	(97.326)
	25.101.154	**143.639**	**25.244.793**

I saldi al 30 giugno 2024 sono riportati al netto dell'eliminazione del margine infragruppo sulle cessioni di beni tra le società che rientrano nell'area di consolidamento, per ciò che concerne i prodotti ancora in giacenza alla fine del semestre.

Il fondo svalutazione magazzino riflette il tasso di obsolescenza e le tempistiche di rotazione del magazzino. Nel corso del semestre non sono state effettuate movimentazioni.

L'incremento del saldo delle rimanenze al 30 giugno 2024 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è in linea con l'aumento del fatturato registrato nel periodo.

L'aumento delle giacenze di materie prime è collegato principalmente ai caschi a marchio Bell Racing, in vista della realizzazione dei nuovi modelli conformi al nuovo standard di omologazione, entrato in vigore a luglio 2024 a seguito della certificazione del primo casco aperto da parte del Gruppo, la cui produzione è prevista nel corso del secondo semestre 2024.

Il livello attuale delle scorte consente al Gruppo di far fronte ai rischi relativi alla disponibilità di materie prime ed alla fluttuazione dei prezzi, e, allo stesso tempo, favorire l'innovazione di prodotto nell'ambito della realizzazione dei componenti di sicurezza per il motorsport.

18. Crediti verso parti correlate correnti

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
25.281	21.243	4.038

La composizione dei crediti verso parti correlate è la seguente**:**

Crediti verso parti correlate correnti	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
KJK Protective Techologies LLC	20.399	20.202	197
Nehoc Systems Ltd	3.841	-	3.841
SAYE S.p.A.	1.041	1.041	-
	25.281	**21.243**	**4.038**

Il saldo si riferisce in via principale alla quota corrente del finanziamento attivo concesso a KJK Protective Technologies LLC, inclusi interessi maturati nel periodo.
Sono inoltre inclusi 1 migliaia di Euro verso la controllante SAYE S.p.A. relativi ai proventi realizzati nell'ambito del *liquidity agreement* con TP ICAP - Midcap division, oltre a 4 migliaia di Euro di crediti commerciali verso Nehoc Systems Ltd.

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

19. Altri crediti correnti

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
2.383.354	3.371.362	(988.008)

Il dettaglio degli altri crediti è riportato nella tabella seguente:

Altri crediti	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
Risconti attivi e anticipi	2.199.284	3.246.488	(1.047.204)
Altri crediti	184.070	124.874	59.196
	2.383.354	**3.371.362**	**(988.008)**

La voce risconti attivi e anticipi si riferisce a: i) 1.464 miglia di Euro di costi derivanti dai contratti pluriennali sostenuti per partnership tecniche con team e case automobilistiche, di competenza del periodo successivo (1.367 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e ii) 735 migliaia di Euro di anticipi a fornitori inerenti le attività di produzione (1.879 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
2.738.933	2.569.920	169.014

Il capitale sociale è costituito da nr. 27.389.333 azioni prive di valore nominale e risulta interamente sottoscritto e versato da tutti gli azionisti.

La variazione del semestre è dovuta all'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione (*accelerated bookbuilding*), secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 25 giugno 2024, per la quota imputata a capitale sociale.

Riserva da sovrapprezzo azioni

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
36.949.042	29.777.959	7.171.082

La riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie l'importo dell'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni o delle quote rispetto al loro valore nominale. Tale sovrapprezzo si è generato nel 2019 con il conferimento di azienda della Società Zeronoise Ltd per 1.632 migliaia di Euro e si è incrementato i) nel 2021, in seguito alla raccolta in aumento di capitale a fronte della quotazione sul mercato azionario EG Milan per complessivi 18.383 migliaia di Euro; ii) nel 2023, per effetto dell'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione (*accelerated bookbuilding*), per 9.529 migliaia di Euro.
La variazione del semestre è dovuta all'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione (*accelerated bookbuilding*), secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 25 giugno 2024, per la quota imputata a sovrapprezzo, al netto dei relativi costi ed effetto fiscale.

Riserva legale

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
514.984	514.984	-

La riserva legale è prevista dalla normativa italiana e deve essere accantonata fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale della società a cui si riferisce, l'accantonamento minimo annuo è pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio.

Riserva di conversione

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
160.232	(351.262)	511.493

La riserva di conversione è generata dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro. La variazione del periodo è dovuta all'andamento del tasso di cambio con il Dinaro del Bahrain e con il Dollaro USA.

Utili / (perdite) portati a nuovo

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
12.867.852	10.387.509	2.480.343

La riserva per utili/(perdite) portati a nuovo è formata dal risultato di esercizio che il Gruppo ha deciso di non distribuire o attribuire a riserva specifica.

In data 29 aprile 2024, l'Assemblea degli azionisti della capogruppo Racing Force S.p.A. ha deliberato la distribuzione di dividendi per 2.313 migliaia di Euro, attribuendo a ciascuna azione un dividendo unitario di Euro 0,09. Tali dividendi sono stati liquidati a maggio 2024, ad eccezione di Euro 8.514 rinviati all'incasso.

Riserva per azioni proprie

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
(34.580)	-	(34.580)

La riserva per azioni proprie include le azioni della Società acquistate dal Gruppo a seguito dell'avvio del programma di *buyback* a partire dal 13 maggio 2024, in attuazione della delibera assembleare della capogruppo del 29 aprile 2024.

Alla data di chiusura del semestre, la Società detiene 9.033 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,033% del capitale sociale.

Altre riserve

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
829.052	792.583	36.469

Le altre riserve sono composte da 846 migliaia di Euro per rideterminazione del *fair value* dei beni iscritti nella controllata Racing Force International Wll, come descritto alla nota sulle Immobilizzazioni materiali e dalla riserva negativa derivante dalla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto in accordo con il principio contabile IAS 19, al netto del relativo carico fiscale, per 17 migliaia di Euro.

La movimentazione è dettagliata nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2024.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Racing Force S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato di Gruppo

	Patrimonio netto	Risultato netto del periodo
Importi come da bilancio Racing Force S.p.A. ITA GAAP	**49.256.245**	**2.702.331**
Scritture IAS 19	(17.228)	-
Scritture IFRS 3, IFRS 10	359.401	11.120
Scritture IAS 32, IAS 38	(700.373)	157.993
Scritture IFRS 16	9.126	1.095
Importo Racing Force S.p.A. IAS-IFRS	**48.907.171**	**2.872.539**
Consolidamento dei patrimoni netti e dei risultati delle società consolidate	19.863.230	1.834.827
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	(9.269.163)	-
Avviamenti (IFRS 3, IFRS 10)	4.808.885	-
Attività immateriali (IFRS 3, IAS 38)	(267.773)	6.432
Eliminazione margine infragruppo non realizzato	(4.771.677)	703.886
Beni in leasing (IFRS 16)	(34.550)	(19.737)
Differenze di conversione bilanci in valuta estera	160.232	-
Altre rettifiche di consolidamento	23.649	(3.458)
Patrimonio netto e risultato del gruppo	**59.420.004**	**5.394.489**
Interessenze di terzi	-	-
Importi come da bilancio consolidato	**59.420.004**	**5.394.489**

21. Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un adeguato livello di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli azionisti, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione tenta di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento ed i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale. In particolare, il Gruppo monitora la propria esposizione in termini di posizione finanziaria netta (indebitamento bancario a breve e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari verso la controllante, gli azionisti e le società collegate) ed il margine operativo lordo (EBITDA).

22. Debiti verso banche a lungo termine

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
11.325.061	8.576.198	2.748.863

La suddivisione dei debiti verso banche a lungo termine tra quota corrente e non corrente è la seguente:

Debiti verso Banche a lungo termine	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
Quota corrente	2.971.446	2.500.201	471.245
Quota non corrente	8.353.615	6.075.997	2.277.618
	11.325.061	8.576.198	2.748.863

La quota dei finanziamenti a lungo termine con scadenza entro l'anno è classificata tra le passività correnti.
Il dettaglio dei finanziamenti verso banche a lungo termine al 30 giugno 2024 inclusa la quota corrente, è riportato nella tabella seguente:

Banca	Valuta	Ammontare in valuta	Data inizio	Data scadenza	Tasso di interesse base	Debito residuo al 30 giugno 2024 in Euro	Quota a breve termine in Euro	Quota a lungo termine in Euro
Bper Banca (Ex Carige)	EUR	5.000.000	4/9/2020	31/8/2026	1,10%	**2.735.612**	1.254.495	1.481.117
Banco BPM	EUR	4.000.000	10/12/2019	30/6/2028	2,15%	**2.349.747**	570.903	1.778.844
Banco BPM	EUR	1.750.000	26/5/2021	31/5/2031	1,60%	**1.239.936**	170.900	1.069.035
Banco BPM	EUR	1.000.000	13/4/2022	30/4/2026	2,22%	**533.484**	288.300	245.183
Banco BPM	EUR	4.000.000	25/1/2024	31/1/2031	4,84%	**4.000.000**	490.934	3.509.066
Credit Agricole (ex Creval)	EUR	400.000	6/6/2019	5/10/2025	1,35%	**135.739**	101.575	34.164
Simest	EUR	600.000	19/4/2021	31/12/2027	0,55%	**315.000**	90.000	225.000
BNP Paribas	EUR	17.350	16/1/2024	16/1/2028	4,51%	**15.543**	4.338	11.205
Totale						**11.325.061**	**2.971.446**	**8.353.615**

Le date di scadenza dei finanziamenti riportate in tabella, ove applicabile, sono quelle rideterminate a seguito delle moratorie concesse dagli istituti bancari.

Nel corso del semestre sono stati attivati due nuovi finanziamenti a lungo termine:
- Banco BPM per Euro 4 milioni, durata 7 anni e tasso di interesse variabile pari all'Euribor 3M + spread 0,90%;
- BNP Paribas per Euro 17 migliaia, durata 48 mesi e tasso di interesse fisso pari al 4,51%.

23. Benefici ai dipendenti

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
1.107.415	1.122.129	(14.714)

La voce si compone come segue:

	Saldo al 31.12.2023	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2024
Piani a contribuzione definita	736.039	32.597	768.636
Piani a benefici definiti (TFR)	386.090	(47.311)	338.780
	1.122.129	**(14.714)**	**1.107.415**

Il saldo al 30 giugno 2024 include 338.780 Euro di accantonamenti per TFR relativi al personale impiegato in Italia da Racing Force S.p.A., contabilizzato secondo lo IAS 19 (386.090 Euro al 31 dicembre 2023).
L'importo del TFR a cui ha diritto ciascun dipendente viene corrisposto all'uscita dal Gruppo ed è calcolato sulla base del periodo di occupazione e del reddito imponibile di ciascun dipendente. A determinate condizioni, il diritto può essere parzialmente anticipato a un dipendente durante la sua vita lavorativa.
La normativa italiana che disciplina tale regime è stata modificata dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti e regolamenti emanati nel 2007. Con tali modifiche le società con almeno 50 dipendenti sono state obbligate a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'ente previdenziale dello Stato italiano ("INPS") o a fondi pensione complementari. Prima della citata normativa, il trattamento di fine rapporto dipendenti di tutte le società italiane poteva essere gestito dalla società stessa. Successivamente, l'obbligazione delle società italiane verso l'INPS e i contributi ai fondi pensione integrativi assumono la forma di piani a contribuzione definita ai sensi dello *IAS 19 - Benefici ai dipendenti*, mentre gli importi iscritti al fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono la natura di piano a benefici definiti, determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.
L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato semestralmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito", sulla base di specifiche ipotesi finanziarie, attuariali e demografiche. Utili e perdite attuariali sono rilevate per competenza direttamente nelle poste di Patrimonio Netto.

Le variazioni nelle obbligazioni a benefici definiti per il primo semestre 2024 sono state le seguenti:

Saldo al 31 dicembre 2023	**386.090**
Accantonamento	-
Interessi	6.091
Benefici pagati	(37.644)
(Utili) / perdite attuariali	(15.758)
Saldo al 30 giugno 2024	**338.780**

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:
- Nella attuale situazione di mercato, che vede forte volatilità nei rendimenti per le varie scadenze, l'adozione di una curva, piuttosto che di un unico valore mediano, è preferibile ai fini della quantificazione della passività IAS. In coerenza con le precedenti valutazioni, sono stati utilizzati i rendimenti pubblicati da S&P sulle scadenze 1-3Y, 3- 5Y, 5-7Y, 7-10Y ed infine 10+Y, per costruire una "curva dei tassi" iBoxx Corporate AA al 30 giugno 2024. Questi valori dei tassi di interesse, compresi nel range tra 3,46% (1-3Y) e 3,61% (10+Y), sono stati quindi utilizzati per calcolare il valore attuale dei flussi ai fini della quantificazione della passività per TFR di Racing Force S.p.A. (per il primo semestre 2023 era stato utilizzato il range compreso tra 4,00% e 3,62%);
- la stima dell'inflazione futura è pari all'1,4% nel 2024 e 2% negli anni successivi, in linea con l'evoluzione dell'indice dei prezzi per le famiglie di operai ed impiegati;
- il tasso di rivalutazione annuo è pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale;
- sono stati utilizzati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti: dirigenti 3,50%, quadri/impiegati/operai 3,00%;
- per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2016 della popolazione italiana. Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) in linea con i criteri definiti dalla legge Monti-Fornero;
- Sulla base della evoluzione dei dati degli ultimi cinque anni, sono state mantenute le ipotesi della frequenza di turnover del personale (5% annuo) e la frequenza di accesso al diritto di anticipazione del Fondo (1% annuo) utilizzate nella precedente valutazione. È stata invece considerata una probabilità nulla di pensionamento anticipato.

Il tasso di attualizzazione è uno dei parametri di valutazione che ha sicuramente più impatto nel dimensionamento delle obbligazioni a benefici definiti ("DBO"). Nello spirito della versione rivista del principio (il cosiddetto IAS 19R) e nell'ottica di fornire una analisi di sensibilità del DBO al variare del tasso di interesse di attualizzazione, è stata quindi effettuata un'ulteriore valutazione introducendo uno shock di -50bp rispetto alla curva dei tassi iBoxx Corporate "AA" adottata. Come era naturale attendersi, l'abbassamento del tasso porta ad un innalzamento del DBO pari al 4,41%

Per quanto riguarda il personale impiegato in Bahrain dalla controllata Racing Force International Wll, la passività iscritta costituisce un piano a contribuzione definita. Il dettaglio della variazione del periodo è riportato nella tabella seguente.

Saldo al 31 dicembre 2023	**736.039**
Accantonamento	38.159
Erogazioni effettuate nel semestre	(27.479)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	21.917
Saldo al 30 giugno 2024	**768.636**

24. Fondi rischi ed oneri

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
356.907	356.907	-

I fondi accantonati al 30 giugno 2024 includono le passività stanziate a copertura delle perdite derivanti da eventuali controversie commerciali e conteziosi fiscali.
Non sono state rilevate variazioni nel corso del semestre.

Fondi rischi ed oneri	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
Contenziosi fiscali	216.907	216.907	-
Altri fondi accantonati	140.000	140.000	-
	356.907	**356.907**	**-**

Il fondo per contenziosi fiscali si riferisce all'accantonamento effettuato in via prudenziale a copertura del credito fiscale originatosi a fronte di pagamenti effettuati da parte della capogruppo in relazione ai contenziosi IVA sugli anni di imposta 2008, 2010, 2011, 2012.
Nel corso del mese di gennaio 2024, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dalla Società in riferimento all'anno di imposta 2008 e rinviato il giudizio alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado che dovrà quindi provvedere ad una nuova valutazione secondo le indicazioni fornite nel giudizio di legittimità.

Gli altri fondi accantonati si riferiscono ad un unico contenzioso originatosi nel 2007 con una controparte di natura commerciale e tutt'ora in corso.

25. Debiti verso banche a breve termine

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
221.463	1.263.779	(1.042.316)

La voce si riferisce ai debiti verso banche per finanziamenti a breve termine, scoperti di conto corrente e agli anticipi su fatture in relazione agli affidamenti concessi, con scadenza originaria entro dodici mesi.
Il Gruppo ha affidamenti e linee di credito con una pluralità di istituti finanziari, tali da consentire l'adeguatezza delle risorse finanziarie di cui necessita. Il riepilogo degli affidamenti complessivi a breve termine al 30 giugno 2024 riportato di seguito:

Banca	Valuta	Tasso di interesse	Affidamenti in Valuta al 30 giugno 2024	Affidamenti in Euro al 30 giugno 2024	Utilizzo in Euro al 30 giugno 2024
BNL	EUR	Euribor + spread	1.050.000	1.050.000	-
Unicredit	EUR	Euribor + spread	1.750.000	1.750.000	-
Bper Banca	EUR	Euribor + spread	900.000	900.000	-
Banco BPM	EUR	Euribor + spread	2.000.000	2.000.000	-
Credit Agricole	EUR	Euribor + spread	2.150.000	2.150.000	-
Intesa SanPaolo	EUR	Euribor + spread	2.500.000	2.500.000	69.636
Credem	EUR	Euribor + spread	850.000	850.000	151.440
Deutsche Bank	EUR	Euribor + spread	850.000	850.000	-
Monte dei Paschi di Siena	EUR	Euribor + spread	1.000.000	1.000.000	-
ASB	BHD	6,75%	350.000	868.486	387
TOTALE				**13.918.486**	221.463

26. Debiti commerciali

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
11.517.445	12.337.811	(820.367)

La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta in via principale al pagamento dei debiti verso fornitori per approvvigionamenti effettuati alla fine dell'esercizio precedente in vista della stagione successiva.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
EMEA	10.661.252	11.675.034	(1.013.782)
AMER	463.626	283.166	180.460
APAC	392.566	379.611	12.955
	11.517.445	**12.337.811**	(820.367)

Soltanto un paese (Italia) pesa singolarmente oltre il 10% del totale dei debiti commerciali iscritti al 30 giugno 2024, così come al 31 dicembre 2023.

La suddivisione del saldo alla fine del semestre per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Debiti commerciali	8.672.093	519.322	1.373.070	571.254	27.784	353.921	**11.517.444**

27. Debiti verso parti correlate

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
84.788	58.675	26.113

La composizione dei debiti verso parti correlate è la seguente:

Debiti verso parti correlate	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
MSV Ltd	84.788	56.662	28.126
GMP Consulting	-	2.013	(2.013)
	84.788	**58.675**	**26.113**

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate.

28. Altri debiti

30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
2.513.339	2.013.957	499.382

Il dettaglio degli altri debiti al 30 giugno 2024 è riportato di seguito:

Altri debiti	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
Debiti verso il personale	1.302.874	972.849	330.025
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	367.870	375.648	(7.778)
Risconti passivi	360.488	170.817	189.671
Altri debiti	482.107	494.643	(12.536)
	2.513.339	**2.013.957**	**499.382**

L’incremento dei debiti verso il personale è dovuto in via principale all’accantonamento di una mensilità aggiuntiva (quattordicesima), liquidata a luglio.

L’aumento dei risconti passivi è dovuto ai maggiori incassi ricevuti dai clienti a fronte di merci spedite dopo la chiusura del semestre.

29. Margine di contribuzione

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Ricavi	37.581.573	37.204.433	377.141
Costo del venduto	(14.478.886)	(14.198.523)	(280.363)
Margine di contribuzione	**23.102.687**	**23.005.909**	**96.777**

I ricavi del Gruppo si riferiscono principalmente alle vendite dei prodotti finiti a rivenditori, distributori, team, case automobilistiche e singoli clienti. I prodotti offerti dal Gruppo sono costituiti da componenti di sicurezza per piloti (tute ignifughe e antiabrasive, caschi, interfoni, guanti, scarpe ed altro) e per auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, estintori, sistemi di comunicazione ed altre componenti auto), che vengono commercializzati con i marchi OMP, Bell, Zeronoise e B2. A questi, si aggiunge Sports Mini Line per ciò che concerne la vendita di mini-caschi e Racing Spirit per quanto riguarda l'abbigliamento lifestyle, non tecnico, ispirato al mondo delle corse.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi del periodo per macro-categoria merceologica:

Macrocategoria	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Abbigliamento pilota	27.510.524	26.840.520	670.004
Componenti per auto	7.845.856	7.440.981	404.875
Altro	2.225.192	2.922.931	(697.739)
	37.581.573	**37.204.433**	**377.140**

Rispetto all'esercizio precedente, il mix delle vendite del Gruppo nel primo semestre 2024 è stato caratterizzato da una differente composizione in termini di tipologie di prodotto.
In particolare, le vendite di Abbigliamento pilota hanno registrato un aumento pari a Euro 0,7 milioni (+2,5%) rispetto al primo semestre 2023, trainate dalla crescita del marchio OMP; il fatturato delle Componenti per auto si è incrementato di Euro 0,4 milioni (+5,4%), principalmente a seguito di forniture legate ai programmi di produzione di alcune importanti case automobilistiche in Italia; il segmento Altro ha fatto segnare una riduzione di Euro 0,7 milioni (-23,9%), a causa delle consegne di capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit effettuate all'inizio del precedente esercizio a due importanti clienti a copertura dell'intera stagione, che avevano inciso complessivamente per oltre 1 milione di Euro nel primo semestre 2023.

La ripartizione dei ricavi per canale di vendita è riportata nella tabella che segue:

Tipologia	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	23.329.197	23.211.202	117.996
Team e case automobilistiche	9.254.310	8.964.240	290.070
Altro	4.998.066	5.028.991	(30.926)
	37.581.573	**37.204.433**	**377.140**

I Dealer continuano a rappresentare il canale di vendita principale per il Gruppo, con un peso pari al 62% del totale del fatturato nel primo semestre dell'anno, in lieve aumento rispetto al primo semestre 2023 (+0,5%), grazie in particolare alla crescita registrata nel secondo trimestre 2024 (+ Euro 0,3 milioni, pari al +3,4% rispetto al secondo trimestre 2023). I ricavi verso Team e case automobilistiche sono complessivamente in crescita del 3,2% rispetto al primo semestre 2023 (+16,7% al netto delle due commesse Racing Spirit relative al 2023), a seguito di importanti accordi di partnership tecnica siglati dal Gruppo nei principali campionati mondiali e competizioni nazionali (tra cui Nascar, negli Stati Uniti), mentre le vendite a clienti classificati come Altro sono sostanzialmente in linea con il primo semestre 2023.

La ripartizione dei ricavi per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA) è la seguente:

Area	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
EMEA	24.911.706	24.597.623	314.082
AMER	8.688.415	9.089.997	(401.581)
APAC	3.981.452	3.516.812	464.639
	37.581.573	**37.204.433**	**377.140**

I ricavi del Gruppo sono realizzati in circa 80 paesi. Tra questi, nel primo semestre 2024 soltanto tre paesi (Stati Uniti, Italia, Regno Unito) superano individualmente la soglia del 10% sul totale dei ricavi del Gruppo (gli stessi superavano tale soglia anche nel primo semestre 2023).

Con riferimento alle singole aree geografiche, tutti i principali paesi della macro-regione APAC (Australia, Cina e Giappone) hanno registrato una significativa crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari complessivamente al +13,2%. Le vendite nell'area EMEA sono in lieve aumento rispetto al primo semestre 2023 (+1,3%). Il fatturato nelle Americhe dei primi sei mesi dell'anno rispetto al primo semestre 2023 chiude a -4,4%, in recupero rispetto al primo trimestre, avendo generato un +4,5% nel secondo trimestre 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023. Le variazioni in EMEA e nelle Americhe sono state influenzate dalle sopracitate commesse relative ai capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit. Escludendo tali impatti, la crescita nel semestre è pari al +2,8% in EMEA ed al +3,3% nelle Americhe.

Il dettaglio del costo del venduto per natura di spesa è riportato di seguito:

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Materie prime e di consumo	11.893.576	12.859.980	(966.404)
Variazioni di rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	871.691	(479.868)	1.351.559
Trasporti ed oneri doganali su acquisti	1.383.705	1.545.761	(162.056)
Altri costi	329.914	272.651	57.264
	14.478.886	**14.198.523**	**280.363**

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento del fatturato registrato nel corso del primo semestre 2024.

Per quanto riguarda i trasporti e gli oneri doganali, la riduzione è dovuta sia alla diminuzione delle tariffe medie applicate dai trasportatori, sia alla razionalizzazione della logistica all'interno del Gruppo.

Gli altri costi includono gli scarti di produzione, gli imballaggi ed altri acquisti minori.

Il margine di contribuzione in valore assoluto è incrementato di 97 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; la marginalità percentuale, calcolata come rapporto tra il margine di contribuzione ed il totale dei ricavi, è pari al 61,5% (61,8% nel primo semestre 2023). Tale variazione è dovuta in via principale ad una diversa composizione del fatturato e, in particolare, all'aumento delle vendite di prodotti compresi all'interno della macro-categoria merceologia Componenti per auto, caratterizzati da una marginalità media inferiore, rispetto ad altre tipologie di prodotti commercializzati dal Gruppo.

30. Altri proventi

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Altri proventi	661.643	448.689	212.954

Gli altri proventi includono 291 migliaia di Euro relativi a vendite di materiali a fornitori (227 migliaia di Euro nel primo semestre 2023); 213 migliaia di Euro per servizi di sviluppo erogati nell'ambito di partnership tecniche (52 migliaia di Euro nel primo semestre 2023); 102 migliaia di Euro per incentivi, riconosciuti in forma di credito di imposta, a fronte dell'acquisto effettuato nel corso di esercizi precedenti di beni strumentali interconnessi in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Industria 4.0) e 39 migliaia di Euro di contributi statali relativi all'assunzione di personale nella società controllata Racing Force International Wll (111 migliaia di Euro nel primo semestre 2023).

31. Spese commerciali e di distribuzione

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Spese commerciali e di distribuzione	(5.378.445)	(5.436.278)	57.834

Le spese sostenute nel corso del semestre sono dettagliate come riportato di seguito:

Spese commerciali e di distribuzione	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Partnership tecniche e sponsorizzazioni	3.708.578	3.323.443	385.135
Trasporti sulle vendite	1.253.454	1.645.568	(392.114)
Commissioni ed altri costi di vendita	416.413	467.267	(50.854)
	5.378.445	**5.436.278**	**(57.834)**

Le partnership tecniche si riferiscono alla quota dei costi di competenza dell'esercizio derivanti dai contratti stipulati con primarie case automobilistiche e team, per i quali si registra un incremento, a causa del maggior numero di accordi in vigore nel corso del 2024 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
La diminuzione dei trasporti sulle vendite, nonostante il maggior fatturato del primo semestre 2024 rispetto all'anno precedente, è dovuta sia alla riduzione delle tariffe medie applicate da parte dei trasportatori, sia all'attività di razionalizzazione della logistica all'interno del Gruppo.
La diminuzione delle commissioni e degli altri costi è dovuta in via principale alla razionalizzazione delle spese sostenute per attività di racing service.

32. Spese generali ed amministrative

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Spese generali ed amministrative	(10.124.032)	(9.901.979)	(222.052)

Il dettaglio delle spese generali ed amministrative sostenute da parte del Gruppo nel corso del semestre è riportato nella tabella seguente:

Spese generali ed amministrative	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Personale	7.285.871	6.921.292	364.579
Consulenze	830.806	983.521	(152.715)
Compensi ad amministratori	422.084	403.941	18.144
Utenze	346.185	369.064	(22.879)
Manutenzioni	233.912	248.084	(14.172)
Spese di viaggio	423.664	327.347	96.317
Affitti	96.476	151.359	(54.883)
Assicurazioni	77.761	95.288	(17.527)
Spese bancarie	124.514	99.498	25.016
Altri costi generali	282.757	302.584	(19.827)
	10.124.032	**9.901.979**	**222.052**

I costi del personale includono i salari e gli stipendi ai dipendenti delle società del Gruppo per 5.553 migliaia di Euro (5.312 migliaia di Euro nel primo semestre 2023) oltre agli oneri previdenziali, di sicurezza sociale ed altre spese relative al personale per 1.732 migliaia di Euro (1.609 migliaia di Euro nel primo semestre 2023). L'aumento rispetto al primo semestre 2023 è dovuto al maggior numero medio di dipendenti all'interno del Gruppo nel semestre, come dettagliato alla nota 39 – Altre informazioni, oltre che agli aumenti salariali legati al rinnovo del contratto collettivo applicato al personale in Italia, rilevati a partire dal mese di aprile 2024.

Nel corso del semestre non è stato effettuato alcun stanziamento a servizio del piano di stock grant 2023-2025, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti minimi necessari per la sua attivazione.

La variazione della voce consulenze è dovuta principalmente alla riduzione delle consulenze di produzione ed operative per complessivi 121 migliaia di Euro, a seguito dell'internalizzazione di alcune fasi di attività a fine 2023, oltre che a minori compensi ed onorari ad altri professionisti per 32 migliaia di Euro.

La diminuzione delle utenze è riferita principalmente all'entrata in funzione dei pannelli fotovoltaici installati nella sede di Ronco Scrivia, entrati in funzione alla fine del precedente esercizio, ed al conseguente risparmio derivante dall'aumento dell'efficienza energetica della struttura.

Il saldo della voce manutenzioni, che include i lavori di ordinaria manutenzione non aventi i requisiti per l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali, è in diminuzione rispetto al primo semestre 2023, a causa del minor numero di interventi eseguiti nelle principali sedi operative del Gruppo nel corso del semestre.

La variazione delle spese di viaggio è legata principalmente al maggior numero di trasferte effettuate dai dipendenti nel corso del semestre per l'implementazione di progetti di Gruppo.

La riduzione nella voce affitti è da ricondurre principalmente alla cessazione del contratto di locazione di un magazzino ausiliario a Miami a partire da agosto 2023, a seguito del trasferimento nella nuova sede di Doral.

La diminuzione dei costi per assicurazioni nel corso del primo semestre 2024 è legata in via principale alla copertura assicurativa richiesta nell'ambito dell'erogazione dei servizi connessi all'utilizzo del *Driver's Eye* sul territorio americano durante il primo semestre 2023.

L'aumento delle spese bancarie è principalmente attribuibile alle commissioni applicate dagli istituti di credito sugli incassi ricevuti tramite carte di credito negli Stati Uniti, a seguito di un maggiore utilizzo di tale strumento da parte dei clienti.

Gli altri costi generali si riferiscono in via principale ad acquisti di materiali di consumo ed altri costi di gestione. Inoltre, la voce include 16.380 Euro di compensi per il collegio sindacale della capogruppo Racing Force S.p.A., in linea con quanto rilevato nel primo semestre 2023.

33. Altri costi operativi

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Altri costi operativi	(107.958)	(184.743)	76.785

Gli altri costi operativi si riferiscono principalmente a costi di ricerca sostenuti nel periodo e costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione per 50 migliaia di Euro (135 migliaia di euro nel primo semestre 2023), oltre ad imposte diverse da quelle sul reddito, sanzioni ed altri oneri per 58 migliaia di Euro (50 migliaia di Euro nel primo semestre 2023).

34. Accantonamenti e svalutazioni

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Accantonamenti e svalutazioni	(37.281)	(193.461)	156.180

Il saldo al 30 giugno 2024 è dovuto alla svalutazione di crediti commerciali per 37 migliaia di Euro (180 migliaia di Euro nel primo semestre 2023).

35. Ammortamenti

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Ammortamenti	(1.575.913)	(1.363.710)	(212.202)

Il dettaglio degli ammortamenti per categorie omogenee di beni è fornito nel commento alle voci relative alle attività immateriali e materiali. Di seguito si riepiloga la suddivisione degli ammortamenti per tipologia:

Tipologia	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Attività immateriali	623.910	579.970	43.940
Attività per diritti di utilizzo	399.049	374.819	24.230
Immobili, impianti e macchinari	552.954	408.921	144.033
	1.575.913	**1.363.710**	**212.202**

La variazione è da attribuire agli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del primo semestre e all'entrata in funzione di beni che risultavano iscritti tra le immobilizzazioni in corso alla fine del precedente esercizio.

36. Gestione finanziaria

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Proventi finanziari	341.079	106.036	235.043
Oneri finanziari	(293.541)	(352.100)	58.559
Risultato gestione finanziaria	**47.538**	**(246.064)**	**293.602**

I proventi e i costi finanziari sono registrati per competenza durante l'esercizio.

La composizione dei proventi e dei costi finanziari è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Proventi finanziari	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Interessi attivi bancari	80.858	101.329	(20.472)
Utili su cambi	259.822	-	259.822
Altri proventi finanziari	399	4.706	(4.307)
	341.079	**106.036**	**235.043**

Gli interessi attivi bancari nel primo semestre 2024 si riferiscono agli importi maturati sul conto corrente ordinario della capogruppo per 70 migliaia di Euro e dagli interessi attivi sul deposito a 6 mesi sottoscritto con ASB da parte della società controllata Racing Force International Wll per 11 migliaia di Euro.

Gli utili su cambi sono composti per Euro 24 migliaia da differenze cambio positive realizzate nel corso del semestre e per 236 migliaia di Euro da differenze cambio positive non realizzate, principalmente dovute all'effetto del deprezzamento dell'Euro sulle passività iscritte in tale valuta nelle società consolidate Racing Force International Wll e Racing Force USA Inc., aventi rispettivamente valuta funzionale il Dinaro del Bahrain ed il Dollaro USA.

Oneri finanziari	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Interessi su debiti verso banche	227.903	151.633	76.270
Interessi sui leasing (IFRS 16)	52.534	35.387	17.147
Perdite su cambi	-	158.833	(158.833)
Interessi su valutazione attuariale TFR (IAS 19)	6.091	6.212	(122)
Altri costi finanziari	7.013	35	6.978
	293.541	**352.100**	**(58.559)**

L'aumento degli interessi passivi sui debiti verso banche è dovuto al maggior livello di indebitamento medio nel corso del semestre.

37. Imposte

Imposte sul reddito rilevate nell'utile/(perdita) del periodo

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Imposte	(1.193.751)	(1.252.092)	58.341

La composizione del saldo al 30 giugno 2024 è riportata di seguito:

Imposte	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Imposte correnti	1.110.019	1.175.176	(65.157)
Imposte differite	83.732	76.916	6.816
	1.193.751	**1.252.092**	**(58.341)**

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte sul reddito del semestre, calcolate analiticamente da ciascuna società del Gruppo.

Le imposte differite riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in periodi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione.

Variazioni delle imposte correnti nel corso del semestre

	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
Crediti tributari correnti			
correnti	1.262.898	1.515.390	(252.492)
non correnti	297.060	263.106	33.954
Totale cediti tributari	**1.559.958**	**1.778.496**	**(218.538)**
Debiti tributari			
correnti	973.427	4.246	969.182
non correnti	-	-	-
Totale debiti tributari	**973.427**	**4.246**	**969.182**

I crediti tributari sono composti principalmente dal credito per IVA.

La voce include inoltre 102 migliaia di Euro per incentivi, riconosciuti in forma di credito di imposta, a fronte dell'acquisto effettuato nel corso di esercizi precedenti di beni strumentali interconnessi in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Industria 4.0), utilizzabile in compensazione in tre esercizi, a partire da quello corrente.

La variazione della quota non corrente si riferisce alla porzione del credito per Industria 4.0 che potrà essere utilizzata in compensazione nell'esercizio successivo.

I debiti tributari si riferiscono in via principale all'accantonamento delle imposte di competenza del periodo da parte della capogruppo e delle società consolidate.

Variazioni delle imposte differite nel corso del semestre

	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
Attività per imposte differite			
correnti	-	-	-
non correnti	583.895	610.144	(26.249)
Totale attività per imposte differite	**583.895**	**610.144**	**(26.249)**
Passività per imposte differite			
correnti	-	-	-
non correnti	(27.713)	(23.410)	(4.303)
Totale passività per imposte differite	**(27.713)**	**(23.410)**	**(4.303)**

Gli importi relativi alla fiscalità differita sono calcolati utilizzando le aliquote fiscali correnti applicabili in ciascun paese.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite al 30 giugno 2024:

Imposte differite attive	30.06.2024	31.12.2023	Variazioni + (-)
Costi quotazione IAS 32	296.718	300.894	(4.176)
Eliminazione margine intra-gruppo	231.078	249.369	(18.291)
Valutazione attuariale IAS 19	5.441	9.223	(3.782)
Altre imposte anticipate	50.658	50.658	-
	583.895	**610.144**	**(26.249)**
Imposte differite passive			
Avviamento	(26.265)	(21.962)	(4.303)
Differenze cambi non realizzate	(1.448)	(1.448)	-
	(27.713)	**(23.410)**	**(4.303)**

Il dettaglio delle imposte per tipologia è riportato di seguito:

Tipologia	Importo 30.06.2024	Imposte differite attive 30.06.2024	Importo 31.12.2023	Imposte differite attive 31.12.2023
Costi quotazione IAS 32	1.063.507	296.718	771.172	300.894
Eliminazione margine intra-gruppo	828.235	231.078	893.795	249.369
Valutazione attuariale IAS 19	19.502	5.441	33.056	9.223
Altre voci	195.266	50.658	195.266	50.658
	2.106.509	**583.895**	**1.893.289**	**610.144**

Tipologia	Importo 30.06.2024	Imposte differite attive 30.06.2024	Importo 31.12.2023	Imposte differite passive 31.12.2023
Avviamento	(94.141)	(26.265)	(78.718)	(21.962)
Differenze cambi non realizzate	(6.034)	(1.448)	(6.034)	(1.448)
	(100.175)	**(27.713)**	**(84.752)**	**(23.410)**

L'importo principale al 30 giugno 2024 è relativo alla fiscalità differita sulla quota costi sostenuti per la quotazione iscritti in diminuzione del patrimonio netto, oltre alle imposte anticipate derivanti dall'eliminazione del margine infragruppo relativo alle vendite di Racing Force S.p.A. alla controllata americana Racing Force USA Inc., con riferimento ai prodotti che risultano iscritti tra le rimanenze della controllata alla fine del periodo.

38. Gestione dei rischi

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.
Il recente acuirsi delle tensioni nella striscia di Gaza a seguito del conflitto tra Israele e Palestina e gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, registrati a partire dalla fine del 2023, rischiano di accentuare la volatilità dei prezzi delle materie prime (greggio e gas naturale) ed ostacolare la logistica del Gruppo.
In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.
A partire dall'esercizio 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso la Federazione Russa. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale.
Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.
Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto dei conflitti in corso a livello internazionale, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.

Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo. Laddove necessario, inoltre, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo.
Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire in maniera pressoché integrale gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie: prodotti omologati e non omologati.
In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.
Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.
Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.
Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.
Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.
La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.
Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.
Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisti e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.
Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del *know-how* sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.
I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.
L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.
Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.
Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi all'adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

39. Altre informazioni

Personale

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2024 e la media del semestre, ripartiti per categorie omogenee.

Numero dipendenti	30.06.2024	Media primo semestre 2024	30.06.2023	Media primo semestre 2023
Manager	56	54	43	43
Impiegati	119	122	127	119
Operai	375	367	392	369
Totale	**550**	**543**	**562**	**531**

Alla data di chiusura del semestre, si rileva una riduzione di 12 unità rispetto al 30 giugno 2023, principalmente dovuta alla temporanea vacanza di alcune posizioni, per le quali sono già state avviate le procedure di selezione e che presumibilmente saranno coperte entro la fine dell'anno.
Il numero medio dei dipendenti nei primi sei mesi del 2024 risulta superiore rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, a causa delle assunzioni di personale nel corso dei primi mesi del 2023, principalmente a supporto dell'aumento della capacità produttiva, in forza per l'intero semestre nel 2024.

Compensi ad amministratori e sindaci

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
Compensi ad amministratori	422.084	403.941	18.144
Compensi ai sindaci	16.380	16.380	-

I compensi ad amministratori si riferiscono alla capogruppo Racing Force S.p.A. ed alle altre società consolidate, ove previsti.
I compensi ai sindaci sono quelli riferiti alla capogruppo Racing Force S.p.A.

Compensi alla società di revisione

	Primo semestre 2024	Primo semestre 2023	Variazioni + (-)
KPMG Italia	11.000	11.000	-
Totale	**11.000**	**11.000**	**-**

I compensi a KPMG sono relativi alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale del Gruppo.
Tali valori non sono inclusivi di rivalutazione monetaria e spese.

Erogazioni liberali

Non ci sono erogazioni da riportare per il primo semestre 2024.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dal bilancio, fatta eccezione per il mutuo ipotecario acceso con Banco BPM nel corso del 2021, il cui valore residuo al 30 giugno 2024 ammonta ad Euro 1.239.936, per il quale è stata sottoscritta un'ipoteca sull'immobile a favore della banca erogatrice.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo e le società consolidate non fanno ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

Tutti i saldi con parti correlate alla fine del periodo sono riportati nelle Note al presente Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta una sintesi dei saldi con parti correlate al 30 giugno 2024 e delle transazioni registrate nel Conto Economico nel corso del semestre.

Parte correlata	Rapporto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
SAYE S.p.A.	A	1.041	-	1.887	-
KJK Protective Technologies LLC	B	40.399	-	399	-
GMP Consulting	B	-	-	-	5.000
Nehoc Systems Ltd	B	3.841	-	3.841	-
MSV Ltd	C	-	84.788	-	94.187

A: società controllante; B: azionisti e manager apicali delle società controllate; C: società controllata da manager apicali delle società consolidate

I ricavi verso SAYE S.p.A., ed il corrispondente credito alla fine del semestre, sono relativi ai proventi realizzati nell'ambito del *liquidity agreemen*t con TP ICAP - Midcap division.

I saldi al 30 giugno 2024 includono il finanziamento attivo a KJK Protective Technologies LLC per Euro 40.000, oltre ad interessi maturati e non ancora incassati alla fine del periodo per Euro 399.

GMP Consulting fornisce consulenza contabile ed amministrativa alla società controllata Racing Force Holdings Sarl.

I ricavi verso Nehoc Systems Ltd si riferiscono alla vendita di capi di abbigliamento non tecnico a marchio Racing Spirit; il credito risultante alla fine del semestre è stato interamente incassato a luglio 2024.

MSV Ltd è una società che presta servizi di consulenza di natura tecnica e di ricerca e sviluppo, facente capo rispettivamente al Chief Technical Officer (CTO) del Gruppo.

Tutti gli altri rapporti commerciali con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura del semestre che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del semestre.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del semestre che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza del periodo successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

In data 22 luglio 2024, il Gruppo ha annunciato che Bell Racing è stato il primo costruttore di caschi al mondo ad ottenere il nuovo standard di omologazione FIA 8859-2024, con effetto immediato a partire da tale data, confermando la propria tradizione pioneristica nel campo dell'innovazione dei caschi da corsa.

In data 9 settembre 2024, il Gruppo ha comunicato di aver ricevuto il primo ordine per la produzione delle calotte in carbonio del Next Generation Fixed-Wing Helmet (NGFWH) di LIFT Airborne Technologies, per l'Aeronautica Militare degli Stati Uniti. Per Racing Force si tratta dell'effettivo inizio delle vendite di equipaggiamenti destinati al settore della difesa, una pietra miliare nei progetti di diversificazione con cui il Gruppo ambisce ad esportare in altri settori le competenze e la tecnologia acquisita ai vertici del motorsport.

Una settimana più tardi, il 17 settembre, Racing Force e Oakley (Gruppo EssilorLuxottica) hanno annunciato un accordo di Marketing e Sviluppo per il lancio della rivoluzionaria tecnologia Skier's Eye, con cui offrire un punto di vista unico nelle specialità dello sci alpino. Grazie allo Skier's Eye, gli spettatori in TV potranno godere di un'esperienza senza precedenti, con immagini ad alta risoluzione che mostreranno l'esatta visuale degli sciatori durante lo svolgimento della gara. Il sistema è basato sulla tecnologia brevettata Driver's Eye™, introdotta con successo nelle principali competizioni del motorsport a partire dal 2020. L'accordo con Oakley rappresenta il primo passo concreto verso l'adozione della tecnologia al di fuori del motorsport, aprendo la strada ad ulteriori applicazioni per il futuro.

Per quanto riguarda il conflitto tra Russa e Ucraina e le tensioni in Medio Oriente, c'è ancora grande incertezza a livello globale sugli impatti che la guerra produrrà sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi non si sono registrati effetti significativi sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

RACINGFORCEGROUP

OMP | BELL HELMETS | ZERONOISE | Racing Spirit